Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

seduta dell'8 ottobre 2020

Il giorno giovedì 8 ottobre 2020, alle ore 10.05, si è riunito, presso l'Aula Orientamento e Tutorato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", regolarmente convocato, con nota prot. n. 76.653/O.C. del 2.10.2020, per procedere all'esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

2. **PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO;**
3. **AGGIORNAMENTO MANUALE DELLA QUALITÀ DI ATENEO;**

OMISSIS

6. **UTENZA SOSTENIBILE A.A. 2020/2021;**
7. **RIMODULAZIONE PIANO TRIENNALE DI COMUNICAZIONE DI ATENEO 2019/2021;**

OMISSIS

9. **MASTER;**
10. **DOTTORATI DI RICERCA;**

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario, al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e al Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta: Prof. Stefano Aversa, Prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral Dominguez, Prof. Riccardo Marselli, Prof. Claudio Porzio, Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli, Prof. Giovanni Fulvio Russo, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof. Antonio Cilento, Prof.ssa Adele Parmentola, Prof.ssa Maria Francesca Betta, Dott. Paolo Zanetti, Dott. Alessio Ferone, Sig. Giuliano Riccio, Sig. Giuseppe Franco, Dott.ssa Valentina Russo, Dott. Andrea D'Angelo.

Sono assenti giustificati il Prof. Federico Alvino e il Prof. Massimiliano Agovino.

È assente la Prof.ssa Maria Ferrara.

Partecipano all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore per la Didattica e Affari Istituzionali, prof. Antonio Garofalo; in qualità di Delegato per la Comunicazione, prof.ssa Maria Rosaria Napolitano; in qualità di Direttore Generale Vicario nonché Dirigente della Ripartizione Edilizia, Legale, Gare e Contratti, ing. Raffaele Albano (fino alle ore 10.30); in qualità di Dirigente della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici, dott. Giuseppe Aiello (fino alle ore 12.00).

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** rende noti i motivi per i quali la seduta odierna di Senato Accademico è stata convocata "in presenza", precisando che si è deciso di utilizzare l'Aula COT di Ateneo poiché la Sala Consiliare, nel rispetto dei protocolli COVID sul distanziamento ha una capienza massima di 16 persone e non è quindi compatibile con l'effettuazione in presenza di una seduta del Senato Accademico che coinvolge circa 30 persone. Rappresenta, inoltre, che quella

odierna è la prima seduta in presenza dall'inizio della fase emergenziale generata dalla pandemia da COVID-19 ed i segnali di ripresa delle attività in presenza sono stati fortemente sollecitati anche dal ministero. Aggiunge, tuttavia, che la situazione epidemiologica è in ulteriore peggioramento ma che si proverà ad andare avanti finchè le attività non saranno interrotte o limitate da norme nazionali o regionali, sempre nell'attento rispetto di tutti i protocolli di sicurezza previsti dalla legge. A tal riguardo, il **Presidente** ringrazia il prof. Soricelli che ha contribuito alla stipula di una convenzione con l'SDN di Napoli per l'eventuale effettuazione di tamponi al personale di Ateneo in presenza di casi COVID-19 all'interno delle sedi di Ateneo, il tutto in correlazione col rispetto di un preciso protocollo di sicurezza che rimanda la decisione dell'effettuazione o meno di un tampone esclusivamente al medico competente.

A tal riguardo, il **prof. Porzio** evidenzia che gli studenti, presso la sede di Palazzo Pacanowski, seguono tutti i protocolli di sicurezza all'interno delle aule, ma all'esterno, negli spazi comuni, spesso formano assembramenti trascurando l'utilizzo della mascherina ed il rispetto del distanziamento e chiede se è possibile incrementare i controlli per consentire il rispetto delle norme di sicurezza.

Il **Presidente** ritiene che dovrebbe prevalere il buon senso da parte di tutti e ritiene che per controllare il fenomeno appena illustrato dal prof. Porzio e confermato anche dal prof. Giunta per quel che concerne la sede di Ateneo del Centro Direzionale, sarebbe auspicabile ed al tempo stesso indispensabile l'intervento della polizia municipale qualora persistano questi casi di mancato rispetto delle ordinanze regionali e nazionali sul rispetto dei protocolli di sicurezza su COVID-19.

Conclusa la discussione sull'argomento, il **Presidente** procede ad esplicitare le successive comunicazioni.

OMISSIS

P.N.2) all'O.d.G.: **PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO.**

Il **Presidente** sottopone all'attenzione del Senato Accademico, per il relativo esame, il "Documento di Programmazione del Personale Docente e Tecnico Amministrativo 2019-2021 - Aggiornamento Ottobre 2020" (All. B), redatto sulla base delle deliberazioni assunte nonché delle indicazioni, in termini di esigenze di personale, pervenute dai vari Dipartimenti dell'Ateneo.

Il **Presidente** evidenzia che il documento in esame è il risultato di una sintesi quali-quantitativa degli indicatori ministeriali, soffermandosi sull'indicatore del costo standard dello studente che va ad incardinarsi, più in generale nella Quota Base del FFO dell'Ateneo che per tutti gli Atenei, negli ultimi anni è in diminuzione, eventuali incrementi della stessa, in un singolo anno, derivano da specifiche voci (ad esempio Piani Straordinari etc.) che tuttavia non risultano essere consolidate. L'analisi della tabella 1) è molto importante in quanto mette in evidenza lo stato degli indicatori economico-finanziari dell'Ateneo ed in particolare la percentuale delle spese del personale che, pur non superando il 75%, a causa delle variazioni intervenute nei paramentri ministeriali e mai comunicate, non ha evitato la decurtazione del 18 %. Risultano invece conformi ai paramentri ministeriali le voci inerenti agli adeguamenti stipendiali nonostante si considerino ora scatti biennali e non più triennali.

Il **prof. Porzio** chiede al Presidente se, con gli scatti biennali, il numero minimo di pubblicazioni per anno, da produrre per singolo docente, si ridurrà a meno di due.

Il **Presidente** auspica che ciò non accada ed informa che il regolamento di Ateneo sugli scatti non verrà modificato ma verrà soltanto adeguata la dicitura riportata degli scatti, vale a dire la periodizzazione da triennale a biennale. Aggiunge, inoltre, che ciò che non continua a funzionare sono i contratti di insegnamento, gli effetti della cui stretta, potranno essere osservati soltanto a partire dal 2023, mentre gli effetti delle decurtazione che l'Ateneo ha operato potranno dispiegarsi soltanto dal 2022. Continuando nell'analisi della tabella sopraindicata, altro parametro critico è rappresentato dalle tasse universitarie che sono state decurtate del 15%, tenuto conto della "no tax area", in tale senso il

Presidente ritiene fondamentale incrementare il numero degli studenti, diversamente sarà necessario cambiare radicalmente il modello organizzativo dell'Ateneo con il rischio di vedersi trasformati, anche in termini di definzione ministeriale, in un Ateneo piccolo e non più in un Ateneo medio; aggiunge, inoltre, che con il Piano dei Ricercatori di tipo B, come da D.M. n. 83 del 14/05/2020 e con le modifiche intervenute con il "decreto rilancio", il numero degli stessi, per le risorse stanziate e senza variazioni negli indicatori, dovrebbe più che raddoppiare.

Nel merito della programmazione del personale docente, il **Presidente** precisa che è stata sviluppata una buona programmazione dei dottorandi, dei ricercatori di tipo A, dei ricercatori di tipo B e dei professori associati, ma poi la catena si interrompe per quel che concerne la docenza ordinaria; viene precisato che è intenzione del Ministero ridurre le tempistiche per i passaggi da un livello all'altro della docenza, considerando un tempo medio massimo di 9 anni nel passaggio da dottorando a professore di seconda fascia.

Il **Presidente** procede nella descrizione delle tabelle contenute nel documento in esame, sottolineandone le principali criticità; nella tabella 14 viene riportato il risultato, sedimentato e ragionato con i direttori di dipartimento relativo ai settori scientifico disciplinari, di equilibrio tra quanto statuito dal D.M. n. 364 dell'11/04/2019 ed il D.M. n. 84 del 14/05/2020. Rimane il problema dei ricercatori di tipo B, poiché rispetto alle 13 unità inizialmente programmate, si procederà all'emanazione di un bando soltanto per 5 unità; anche per i ricercatori di tipo A, alcuni sono riusciti a progredire, alcuni si sono trasferiti in altro Ateneo, ma una percentuale non trascurabile non è riuscita a progredire e ciò rappresenta, evidentemente, un problema per l'Ateneo, in quanto la catena procedimentale è stata interrotta.

Il **Presidente** rappresenta che il Ministro ha intenzione di attingere dall'elenco dei 1500 ricercatori a tempo indeterminato che hanno ottenuto l'abilitazione e che non stati ancora reclutati per il ruolo superiore. Evidenzia, inoltre, il problema delle procedure ex art. 18 l. 240/2010 che rappresentano soltanto il 67% delle procedure ex art.24, nel merito dell'Ateneo, sussiste la

necessità di espletare n. 10 procedure ex art. 18 e n. 5 procedure ex art. 24; pertanto il **Presidente** precisa che ancorchè non abbia ricevuto la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, il posto sul s.s.d. ING/INF 01 è diventato un ex art. 18 rispetto a quanto definito nella programmazione che prevedeva un ex art. 24, pur avendo risorse disponibili, appare evidente che non possono essere espletate le procedure di reclutamento utilizzando prevalentemente procedure ex art. 24. Alla luce di quanto appena descritto, il **Presidente** auspica che tali informazioni siano diffuse all'interno dei dipartimenti da parte dei Direttori e che da domani gli stessi si adoperino alla concretizzazione dei profili da bandire, informando poi gli uffici competenti.

Nella prosecuzione dell'illustrazione del documento, il **Presidente** informa il Consesso che procederà prima all'espletamento delle procedure per i ricercatori di tipo A e successivamente quelle relative ai ricercatori di tipo B ed ai docenti di seconda fascia, per un totale di 28 procedure concorsuali.

Il **Presidente** ricorda che all'interno del documento di programmazione vi è anche una parte dedicata al personale tecnico amministrativo e condivide quanto già concordato con il Direttore Generale in merito all'utilizzo della progressione verticale e sottolinea il consistente decremento del numero di unità di personale t.a. che ha ridotto notevolemente il personale di Ateneo ed ha acuito criticità già preesistenti di sottodimensionamento degli uffici. Sulla riduzione del personale t.a. hanno inciso l'utilizzo da parte dei dipendenti che ne possono beneficiare del meccanismo della "quota 100", per le relative procedure di quiescenza e la mobilità, ottenuta dai dipendenti verso altre pubbliche amministrazioni.

Il **prof. Marselli** ritiene molto positivo quanto prodotto con il documento di programmazione e ritiene che la trasparenza con la quale sono disponibili i documenti per Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rappresenta un notevole salto di qualità rispetto al passato. A suo avviso, ribaltare il modello ministeriale può generare sia circoli virtuosi che viziosi per l'Ateneo, in particolare ritiene che gli indicatori sull'autonomia responsabile non possono essere ribaltati esclusivamente sui dipartimenti e più in generale risulta complicato, a suo avviso, programmare quando, in tempi ristrettissimi, il

Ministero effettua variazioni sugli indicatori. Egli precisa che per quel concerne l'autonomia responsabile, i dipartimenti hanno poco margine di manovra, in particolare evidenzia uno dei dodici indicatori dell'autonomia responsabile, quello indicante il rapporto tra il numero di borse di dottorato di ricerca ed il numero dei docenti di un dipartimento, precisando che il numero di borse viene stabilito dagli organi di governo e che l'apporto dei singoli dipartimenti risulta essere molto relativo, pertanto, se si riuscissero a neutralizzare questo tipo di indicatori, ciò potrebbe rappresentare, seppur simbolicamente, un segnale molto importante.

A seguire, il **prof. Marselli** rappresenta che si concede molto tempo all'analisi di questo documento per quel che concerne la produttività del reclutamento dei docenti ed all'efficacia e virtuosità di queste scelte, tuttavia, un'analisi di questo tipo non è mai stata fatta per le politiche di reclutamento del personale tecnico amministrativo ed, a suo avviso, andrebbe fatta, anche perché si stanno attribuendo delle risorse importanti a tale categoria. Come per la docenza, ci sono, a suo avviso, dirigenti, funzionari ed impiegati molto solerti che alacremente cercano di offrire soluzioni a problematiche proposte ed altri che manifestano pochissima disponibilità. Sarebbe importante fare una riflessione anche su questo tipo di criticità e magari chiedere al delegato di Ateneo sulla performance se sia possibile misurare la produttività anche del personale tecnico amministrativo ed inoltre si chiede se il personale t.a. che sarà reclutato con questa programmazione proposta, sarà destinato alle nuove sedi, ad esempio Nola e Piazza Neghelli.

Il **Presidente** precisa in relazione al primo quesito posto dal prof. Marselli che, sulla base di alcune simulazioni fatte dal dott. Aiello, se si ponesse un uguale numero di borse di studio per dipartimento, il modello si modificherebbe solo dello 0,11% e la procedura sarebbe perseguibile solo per dare un segnale ed aggiunge che per certe tipologie di dottorato, i dipartimenti potrebbero e dovrebbero incidere. Egli aggiunge che, se le borse di dottorato venissero raddoppiate, l'incidenza non sarebbe più millesimale, ma verrebbe oltremodo

percepita e ciò rappresenterebbe uno strumento importante per le strutture dipartimentali.

Il **Presidente**, per quel concerne la situazione del personale t.a., rappresenta di essere particolarmente critico, tuttavia precisa che questa categoria, negli anni novanta, ha avuto una sua storia, che in un certo senso ha avuto dei riflessi nei decenni successivi. Esiste, tuttavia, un consistente numero di persone che svolge con il massimo impegno il proprio lavoro, pur con retribuzioni minime, se parametrizzate allo sforzo profuso, ma esiste anche una percentuale di persone che non profondono l'apporto che gli competerebbe e tuttavia, a suo avviso, è giusto rappresentare che l'Università Parthenope è l'Ateneo che ha il più basso rapporto tra n. di docenti e n. di unità di personale t.a..

Il **prof. Marselli** precisa che il suo è un discorso più qualitativo che quantitativo.

Il **Presidente** precisa che i punti organico del personale t.a., per molti anni, sono stati quasi esclusivamente utilizzati dal personale docente.

Interviene il **Direttore Generale** sul tema in argomento e precisa che a differenza di quanto capita per i docenti, esistono delle regole molto rigide che separano il sistema di misurazione dal sistema di reclutamento per il personale t.a., l'unico punto di contatto rispetto a quanto riferito dal prof. Marselli potrebbe essere rappresentato dalle progressioni verticali che non vengono espletate in Ateneo da oltre 10 anni e per le quali attualmente si è voluto prediligere il peso del colloquio professionale; ribadisce, inoltre, che il reclutamento del personale t.a. segue regole molto rigide e riferisce, a conferma della qualità delle selezioni effettuate, che più di una graduatoria per la categoria C, a seguito di selezione è stata utilizzata anche da altre amministrazioni che avevano necessità di reclutamento; per quel che concerne la performance, di contro, si precisa che le risorse ad essa collegate non solo sono bloccate dal 2010, ma nel corso di questi anni, hanno subito una consistente riduzione. In merito alle ulteriori criticità che sottendono alla categoria del personale t.a., il **Direttore Generale** precisa che si aggiunge anche la necessità di dover sostituire i dipendenti in quiescenza che

hanno sfruttato la “quota 100”, o coloro i quali, vincitori di mobilità, si trasferiscono presso altre amministrazioni. Ciò, nel tempo, ha depauperato il numero totale di dipendenti in Ateneo, con uffici, principalmente dell’Amministrazione Centrale, rimasti in larga parte sguarniti.

Il **Presidente** precisa che documenti strategici come il piano della Performance del personale t.a. dovranno essere soggetti ad analisi più approfondite da parte di tutti i soggetti coinvolti ed, allo stato attuale, comprendere che per queste procedure si è ancora in una fase transitoria.

Il **Direttore Generale** conviene con il Presidente che per il piano della performance del personale t.a. ci sono state delle resistenze iniziali che nel tempo sono state in buona parte superate.

Conclusa la disamina del documento di programmazione del personale, il **Presidente** sottopone all’esame del Senato Accademico la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane e Comunicazione avente ad oggetto: Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” (All. B1).

Il **Presidente** fa rilevare che il testo del Regolamento in oggetto è stato sottoposto all’attenzione del Senato, nella seduta odierna, nonostante sia stato reso disponibile ai componenti del Senato soltanto nella giornata di ieri, al fine di poterne già discutere in tale sede; tuttavia è sua intenzione convocare a breve una seduta telematica di Senato Accademico per sottoporre nuovamente il regolamento in parola per la relativa approvazione.

A questo punto il **Presidente** invita il Senato Accademico a volersi esprimere in merito alla proposta di delibera riformulata rispetto a quella contenuta nelle conclusioni del documento di programmazione de quo e, nello specifico, così come appresso riportata:

– **a)** di esprimere il proprio parere favorevole in merito al “Documento di Programmazione del Personale Docente e Tecnico Amministrativo 2019–2021 - Aggiornamento Ottobre 2020” di cui all’allegato sotto la lettera B);

– **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all'attivazione delle seguenti procedure di valutazione comparativa a gravare sulle risorse indicate nei seguenti prospetti, nell'ordine riportato:

– **1)** Procedure di valutazione comparativa per ricercatori art. 24 comma 3 lettera a) Legge 240/2010 a tempo pieno finanziate con le risorse provenienti dal fondo unico di Ateneo costituito con i fondi di ricerca e di cui alla delibera del CDA del 11/02/2020:

DIP	SSD
DIGIU	SECS-P/01
DISAE	SECS-P/07
	SECS-P/01
DISEG	SECS-P/01
	SECS-P/02
	IUS/01
DISAQ	SECS-P/08
	SECS-S/06
DIST	ING-IND/01
DING	ING-IND/10
DISMEB	MED/04

– **2)** Procedure di valutazione comparativa per ricercatori art. 24 comma 3 lettera b) Legge 240/2010 finanziate con le risorse assegnate con D.M. 83/2020:

Dipartimento	SSD
DING	ING-INF/05
DIST	GEO/12
	BIO/07
DISAQ	SECS-P/08
DISEG	SECS-P/01

– **3)** Procedure di valutazione comparativa per professori di II fascia riservate a ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale:

Dip	Prog. Dip	Proc.	Risorse	Impegno	Impegno	Impegno
				D.M. 364	D.M. 84	T.O. 2019
			P.O.	P.O	P.O	P.O.
DIGIU	IUS/18	art. 24	0,90		0,20	
	SPS/11	art. 18			0,20	0,50
DING	FIS/01	art. 18	2,30	0,20		0,50
	ICAR/07	art. 18		0,10		0,60
	ING-INF/02	art. 18			0,20	0,50
	MAT/05	art. 24			0,20	
DIST	MED/42	art. 18	1,60		0,20	0,50
	INF/01	art. 18			0,20	0,50
	ING-INF/03	art. 18				0,70
DISAQ	SECS-P/03	art.18	0,90	0,20		0,50
	SECS-S/03	art.24			0,20	
DISAE	SECS-P/02	art. 24	0,90			0,20
	IUS/14	art. 18			0,20	0,50
DISEG	IUS/01	art. 18	0,90		0,20	0,50
	IUS/12	art. 24				0,20
totale			7,50	0,50	1,80	5,70

– Nel merito di quanto sopra, in considerazione della priorità temporale da assegnare alle procedure di valutazione comparativa a posti di professore di II^ fascia (associati), correlata alla disponibilità delle risorse ed ai limiti temporali di utilizzo delle stesse dettate dai provvedimenti ministeriali di assegnazione (DD.MM. nn. 364/2019 e 84/2020) si ricorda che saranno prioritariamente emessi i bandi di selezione per le procedure le cui risorse gravano sul DM n. 364/2019 la cui scadenza dei termini di utilizzo è fissata al 31/12/2021. Successivamente quindi, e comunque entro il primo trimestre dell'anno 2021, saranno emessi i rimanenti bandi di selezione le cui risorse risultano impegnate nell'ambito del D.M. 84/2020 la cui decorrenza per le assunzioni dei vincitori è fissata, come noto, a partire dal 1/01/2022.

– **c)** di esprimere parere favorevole in ordine all'emanazione dei seguenti bandi per il PTA nonché in merito agli scorrimenti di cui sopra e di seguito riportati, a gravare sulle risorse indicate nel seguente prospetto:

CATEGORIA	N. UNITA'	PUNTI ORGANICO	risorse

		NECESSARI			
SCORRIMENTO EP TECNICO	1	0,10	T.O. 2019		
SCORRIMENTO CAT. D	7	0,35		D.M. 742	
SCORRIMENTO CAT. B	1	0,20	T.O. 2019		
SCORRIMENTO GRADUATORIA C CONTABILE	2	0,50	T.O. 2019		
PROGRESSIONI VERTICALI	19	1,20	T.O. 2019		
n. 1 unità di cat. B3, Area Servizi Generali e Tecnici	1	0,20		D.M. 742	
n. 2 unità di cat. B3, Area Servizi Generali e Tecnici – SEVIZI INFORMATICI	2	0,40	T.O. 2019		
n. 1 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Amministrativa	1	0,20	T.O. 2019		
n. 2 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Amministrativa – SEGRETERIA STUDENTI	2	0,40	T.O. 2019		
n. 2 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Biblioteche	2	0,5		D.M. 742	
n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI RENDICONTAZIONE PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	1	0,25		D.M. 742	
n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - DOTTORATI	1	0,25		D.M. 742	
CONCORSI / SCORRIMENTO PER n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - per le esigenze amministrative dell'Ateneo	2	0,50			T.O. 2020
n. 1 unità cat. C, pos. econ. C1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - AREA TECNICA	1	0,25		D.M. 742	
n. 2 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale - APPALTI	2	0,60			T.O. 2020
n. 1 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale - INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	0,30			T.O. 2020
n. 1 unità di cat. D, pos. econ. D1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - AREA TECNICA	1	0,30			T.O. 2020
TOTALE		**6,50**	3,00	1,80	1,70

Tutti i bandi di valutazione comparativa a posti di personale docente e di ricercatore a tempo determinato nonché i bandi di concorso per il PTA dovranno contenere una specifica clausola di salvaguardia in ordine al maturando diritto di assunzione ed alla necessaria preventiva verifica della stabilità economica/finanziaria/patrimoniale dei conti dell'Ateneo come

disposta dalle normative in vigore, ed in particolare dei limiti percentuali previsti per gli indici ISP (indice spese di personale) e ISEF (Indice di sostenibilità economico finanziaria) ivi previsti, in modo da rendere preventivamente edotti i candidati che il predetto maturando diritto soggettivo all'assunzione sarà subordinato, in ogni caso, alla preventiva valutazione degli OO GG dell'impatto di detta assunzione sui suddetti limiti percentuali, al fine di valutarne il grado di avvicinamento al limite critico.

Nei predetti bandi saranno altresì segnalati i limiti temporali ordinamentali di diritti di impugnativa decorsi i quali il candidato sarà considerato espressamente rinunciatario al predetto diritto.

In tal senso anche le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere formulate secondo le modalità innanzi stabilite e dovranno contenere una specifica dichiarazione da parte di ciascun candidato di essere a conoscenza che il proprio diritto soggettivo all'assunzione eventualmente maturato sarà in ogni caso subordinato alla preventiva valutazione di cui sopra.

– **d)** di prendere atto che il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sarà oggetto di approvazione in una prossima seduta utile del Senato.

Il **Senato Accademico**, avuto riguardo a tutto quanto innanzi riferito ed emerso,

delibera n. 1/8.10.2020

Il Senato Accademico,

– vista la relazione redatta a cura del Magnifico Rettore sul punto iscritto al nr. 2) dell'O.d.G. avente ad oggetto: PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO;

- esaminato il “Documento di Programmazione del Personale Docente e Tecnico Amministrativo 2019–2021 - Aggiornamento Ottobre 2020” di cui all’allegato B);
- considerato che per quanto concerne la programmazione del personale docente e ricercatore con i seguenti interventi ministeriali di finanziamento sono state assegnate risorse extra-turn-over per la assunzione in particolare di ricercatori a tempo determinato di tipologia B) e di professori associati:

a) D.M. n. 83/2020 con il quale sono stati assegnati 13 ricercatori con i seguenti vincoli di utilizzo presa di servizio dal 01/01/2021 ed entro il 30/11/2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30/04/2022;
b) D.M. n. 84/2020 con il quale sono stati assegnate risorse pari a 142.552 € con l’onere che il numero di posti riservati ai ricercatori a tempo indeterminato assunti in qualità di professori associati attraverso procedure ai sensi dell’art. 18 comma 1 della Legge 240 non può essere inferiore al numero dei posti assunti con procedure ex art. 24 comma 6 della Medesima Legge. Al fine di definire il numero dei posti da bandire ai sensi dell’art. 18 il costo iniziale è pari a 70.000 € mentre il differenziale di costo medio per una procedura ex art. 24 è pari a 14.500 €. La assunzione in servizio non può essere anteriore al 01/01/2022 e comunque entro il 31/12/2022;

- considerato inoltre che con il D.M. n.740 del 8 agosto 2019 sono stati assegnati all’Ateneo 11,37 P.O. a fronte di 9,55 P.O. dovuti a cessazioni di docenti e PTA con una maggiorazione di 1,82 P.O. pari al 19,1%;
- tenuto conto che – dei suddetti punti - alla data attuale sono stati impegnate risorse per 4,50 P.O, così come riportato nella tabella 3 del suddetto documento di programmazione;
- considerato che con il D.M. 742 del 8 agosto 2019 sono stati assegnati all’Ateneo 3,68 P.O aggiuntivi tra le università statali che nell’anno 2018 presentano un indicatore della spesa del personale inferiore al 75%;

- considerato che con D.M. n. 441 del 10 agosto 2020 sono stati assegnati all'Ateneo 9,01 P.O. a fronte di 10,95 P.O. dovuti a cessazioni di docenti e PTA con una decurtazione di 1,94 P.O. pari al 18%;
- considerato che con deliberazione assunta dal CDA, nella seduta dell'11/02/2020, è stato costituito un ulteriore fondo unico per l'assunzione dei ricercatori di tipo a) con risorse provenienti da utili di progetto per l'importo di € 3.208.776,39;
- preso atto che tali risorse sono destinate al reclutamento di ricercatori di tipo a) nei SSD in cui annualmente avvengono le cessazioni mantenendo così invariato quantitativamente l'organico di Ateneo;
- tenuto conto che essendo le risorse provenienti dal fondo unico di Ateneo, così come previsto dall'articolo 5, comma 5 del D.Lgs 49/2012 esse non incidono sulle spese stipendiali con indubbi vantaggi in termini di indicatori economico-finanziari;
- tenuto conto che alla fine del primo triennio di contratto sarà possibile bandire un posto di ricercatore di tipo b) nel SSD con una differenza in termini di P.O. minima (0,10 P.O) recuperando le risorse (0,40 P.O.) del ricercatore di tipo a) cessato;
- considerato che con tale procedura si garantisce una programmazione virtuosa di accesso ai ruoli universitari in termini finanziari, garantendo contemporaneamente una diminuzione ed un controllo degli indicatori finanziari di Ateneo;
- viste le deliberazioni assunte nelle sedute degli OO.GG. del 28 e 29 marzo 2019 con le quali è stato deliberato un anticipo di programmazione per il triennio 2019-2021;
- preso atto che con deliberazione assunta nelle sedute del 27.04.2017 gli Organi Collegiali hanno approvato i criteri per la predisposizione del documento di proposta di programmazione per il personale docente agli Organi Collegiali;

– tenuto conto delle regole e dei vincoli per la emissione di bandi di procedure di valutazione comparativa a posti di personale docente e ricercatore e nello specifico:

1. Perseguimento di una politica di qualità nel reclutamento dei professori e dei ricercatori, nel rispetto dei vincoli dall'art. 24 comma 6 della Legge 240, del D.P.C.M. del 07/07/2016 nonché quanto previsto dalla delibera n. 1208 del 22/11/2017, le cui indicazioni in merito all'istituzione delle commissioni giudicatrici sono già stata recepite nel corrispondente Regolamento di Ateneo;
2. utilizzo della procedura di valutazione comparativa ex art. 24 Legge 240 nel caso di reclutamento di professori di I fascia debba essere evitato a meno di eccezionalità della procedura, giustificata con una motivazione rafforzata;
3. eccezionalità della procedura la quale non possa essere avulsa dagli obblighi dettati dal virtuoso e rapido utilizzo delle risorse messe a disposizione dal MIUR e dal contemporaneo rispetto dei vincoli normativi di verifica triennale imposti dalla vigente normativa, la cui verifica avviene di fatto a dicembre di ogni anno;

– considerato che pertanto le risorse stimate da ripartire nel triennio 2019-2021 da distribuire ai Dipartimenti per il reclutamento di personale docente o ricercatore a TD risultano pari a:

- 4,80 P.O per art. 24 comma 5 di fatto già assegnate ai dipartimenti (a cui vanno aggiunti precauzionalmente 0,80 P.O. del 2023 per i ricercatori dei piani straordinari assunti in ritardo);
- 4,10 P.O già anticipati ai dipartimenti;
- 6,04 P.O. residui (stima). Per un totale complessivo di 15,74 P.O;

– considerato che ai fini della programmazione del personale tecnico amministrativo l'Ateneo ha attuato e intende implementare specifiche

iniziative rivolte al miglioramento dei servizi per egli studenti puntando essenzialmente alla qualità, all'efficienza e all'efficacia delle attività svolte;

- considerato che le scelte che si rendono necessarie rispondono all'esigenza di dover, di fatto, incrementare il supporto alle strutture amministrative ed alle strutture didattiche nonché di ricerca onde migliorare continuamente i processi che interessano, soprattutto, l'area strategica della Didattica e della Terza Missione;
- tenuto conto che dall'analisi effettuata in tal senso si rilevano le seguenti priorità: 1) rafforzare, a fronte delle politiche d'Ateneo, il supporto alle Strutture Dipartimentali per potenziare i processi e le attività inerenti la didattica; 2) consolidare la comunicazione istituzionale delle attività connesse alla didattica per migliorare la diffusione e la trasparenza delle informazioni relative all'offerta formativa; 3) valorizzare le Strutture che rappresentano il patrimonio storico e culturale dell'Ateneo al fine di potenziare le attività di terza missione; 4) incrementare le unità a supporto dei servizi didattici. In tal caso, il supporto è da intendersi da due punti di vista: supporto di tipo amministrativo e supporto di tipo tecnico-operativo in relazione al numero di corsi di laurea gestiti, delle attività formative, delle aule e dei laboratori da gestire di competenza di ciascuna struttura dipartimentale;
- vista la programmazione già resa operativa per il periodo 2016-2019 e, in particolare:

Tabella A14 – programmazione PTA

n	categoria	ufficio	nome	P.O.	assunzione	fondo
1	categoria D		Napolitano	0,05	01/06/2016	T.O. 2014
2	Categoria b		Attanasio	0,20	15/05/2017	T.O. 2016
3	Categoria b		Rega	0,20	04/09/2017	T.O. 2016
4	Categoria c		De Stefano	0,25	07/05/2018	T.O. 2016
5	Categoria c		Di Giacomo	0,05	07/05/2018	T.O. 2016
6	Categoria c		Pignatelli	0,25	07/05/2018	T.O. 2016
7	Categoria c		Iannaccone	0,25	07/05/2018	T.O. 2016
8	Categoria c		Siviero	0,05	07/05/2018	T.O. 2016

9	Categoria c		Scarciello	0,05	07/05/2018	T.O. 2015
10	dirigente	rip. Didattica	Natale	0,25	01/08/2018	T.O. 2018
11	dirigente	rip.	Majello	0,25	01/08/2018	T.O. 2018
12	Categoria c		Beneduce	0,05	28/12/2018	T.O. 2017
13	Categoria c		Santamaria	0,25	28/12/2018	T.O. 2018
14	Categoria D	ricerca	Apice	0,30	28/12/2018	T.O. 2018
15	Categoria EP		Argenziano	0,10	28/12/2018	T.O. 2018
16	Categoria EP	DIGIU	Caliendo	0,10	28/12/2018	T.O. 2018
17	Categoria c	comunicazione	Anzano	0,25	28/12/2018	T.O. 2017
18	Categoria c	organi collegiali	Del Monaco	0,05	28/12/2018	T.O. 2017
19	Categoria c		Partipilo	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
20	Categoria c		Scala	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
21	Categoria EP	tecnico	Porreca	0,10	28/12/2018	T.O. 2018
22	Categoria EP	tecnico	Pipolo	0,10	28/12/2018	T.O. 2018
23	Categoria c	ricerca	Blasi	0,25	28/12/2018	T.O. 2018
24	Categoria D		Noviello	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
25	Categoria D		Covino	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
26	Categoria D		Rocco P.	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
27	Categoria D		Zeno	0,05	28/12/2018	T.O. 2018
28	Categoria EP	DING	Mineri	0,10	28/12/2018	T.O. 2018
29	categoria c	uff. stipendi	Quartuccio	0,05	01/04/2019	T.O. 2018
30	categoria c	uff. Orientamento	Romano	0,05	01/04/2019	T.O. 2018
31	categoria c	DISEG	Maglio	0,25	01/04/2019	T.O. 2018
32	categoria c	Segr. Rettore	Cimmino	0,25	01/04/2019	T.O. 2018
33	categoria c	DING	Perrotta	0,25	01/04/2019	T.O. 2018
34	categoria c	Uff. Villa Doria	Mongillo	0,25	01/04/2019	T.O. 2018
35	categoria c	Uff. Did. Scuola	Spadaccio	0,05	01/04/2019	T.O. 2018
36	categoria D	SISD	In corso	0,35		T.O. 2018
37	categoria B	amministrativa	Cinque	0,20	17/12/2019	T.O. 2019
38	categoria B	amministrativa	Castaldi	0,20	17/12/2019	T.O. 2019
39	categoria B	amministrativa	Garofalo	0,20	17/12/2019	T.O. 2019
40	categoria B	amministrativa	Schiavone	0,20	17/12/2019	T.O. 2019
41	categoria B	informatici	Ajale	0,20	19/12/2019	T.O. 2019
42	categoria B	informatici	De Marca	0,20	19/12/2019	T.O. 2019
43	Categoria B	informatici	Abate	0,20	19/12/2019	T.O. 2019

– considerato che, sulla base dei criteri dettati dal D.M. n. 441 del 10 agosto 2020 i valori, riportati al 31/12/2019, dall'Ateneo ed i conseguenti punti organico attribuiti risultano i seguenti:

Indicatore di spese di personale	Indicatore ISEF	Regime assunzionale	Cessazioni 2019 in termini di punti organico	PO Totali 2020
73,93%	1,11	50% + Delta	10,95	**9,01**

- tenuto conto che per il personale tecnico amministrativo sono disponibili P.O. pari a 9,95, oltre le eventuali disponibilità che si dovessero rendere disponibili, derivanti quasi esclusivamente da cessazioni avvenute o che avverranno nel triennio di riferimento presso l'Amministrazione Centrale;
- visto l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, recentemente modificato, il quale prevede che: *"Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. […]"*;
- considerato che il M.I.U.R. ha precisato a tal riguardo che: *"anche a seguito di confronto con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica, si precisa che la suddetta percentuale deve essere conteggiata in termini di numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso (mobilità verticali + procedure esterne) e con esclusivo riferimento ai posti destinati al personale tecnico amministrativo. A titolo esemplificativo, se nel corso del triennio […], nell'ambito della programmazione di ateneo, sono state previste 40 assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, sarà possibile destinare un massimo di 8 posizioni (20 % di 40) a procedure di mobilità verticale riservate al personale interno"*;
- tenuto conto che, in linea con quanto stabilito dal Decreto c.d. "Milleproroghe" si estende al triennio 2020-2022 la possibilità di attivare procedure selettive relativamente ai passaggi di livello tra le aree riservate al

personale, prescrivendo modalità di avanzamento di carriera oggettivamente deroganti rispetto alle previsioni dell'art. 5, comma 1/bis, del D.Lgs. 165/2001;

- considerato che tale procedura di avanzamento risponde ad una facoltà e non ad un obbligo per le amministrazioni di poter attivare progressioni verticali, motivando la necessità e l'opportunità di dare valore, sviluppare e perfezionare professionalità che già sussistono nell'assetto dotazionale della stessa amministrazione;
- tenuto conto che, alla luce di quanto sopra e tenuto conto dei P.O. assegnati al personale tecnico amministrativo, risulta complessivamente la disponibilità per complessivi 63 posti (1 posto a valere sulla precedente programmazione), di cui 19 riservati alle progressioni verticali, pari al 30% dei posti complessivamente messi a concorso nel rispetto dei punti organico assegnati al personale tecnico amministrativo;
- considerato che la programmazione in parola ha la finalità di integrare il documento di programmazione del personale dell'Università "Parthenope" e, in particolare, per quanto concerne il personale tecnico amministrativo già deliberato in sede di sedute di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 16/04/2019 e del 17/04/2019;
- tenuto conto che, onde individuare il fabbisogno del personale e dell'allocazione delle risorse assunzionali, risulta opportuno fornire alcune informazioni circa le cessazioni del personale tecnico amministrativo in corso e previste, la conseguente evoluzione nel tempo della composizione dell'organico dell'Ateneo, il rapporto personale tecnico amministrativo, personale docente e studenti, i cui dati si intendono qui di seguito richiamati:

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO 2018-2019-2020-2021-2022										
RIPARTIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	CATEGORIE				
						B	C	D	EP	DIR
Ripartizione Didattica E Affari Istituzionali E Scuole	1		3		2	1	3	2		
Ripartizione Economico Patrimoniale			2	1			2	1		
Ripartizione Edilizia, Legale, Gare E	3	2	3	1	4	7	4	1		1

Contratti										
Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione E Servizi Informatici		4	1		1	1	2	3		
Ripartizione Risorse Umane E Comunicazione	1	1	2				3	1		
Ripartizione Servizi Agli Studenti E Supporto alla D.G				1						1
Direzione Generale	2							2		
DISAE										
DISEG										
DISAQ										
DIGIU					1		1			
DISMEB			1[1]				1			
DIST	1	1[2]	1				1	2		
DING				1					1	

distribuzione del personale tecnico amministrativo al 31/12/2019	
Area	**2019**
Amministrativa	103
Amministrativa-gestionale	50
Biblioteche	6
Dirigenziale*	7
Servizi generali e tecnici	36
Tecnica, Tecnico-scientifica ed elaborazione dati	56
Totale complessivo	**258**

– visto il rapporto tra personale tecnico-amministrativo e docente e ricercatore al 31/12/2019, così come nel seguito indicato:

Numero di unità Personale tecnico amministrativo	Numero di Personale docente e ricercatore
258	**346**
0,74	

– considerato che l'ultimo rapporto A.N.V.U.R. anno 2018 relativo allo stato del sistema universitario e della ricerca ha rilevato il rapporto P.T.A. e docenti di ruolo e rapporto P.T.A. ogni 100 studenti regolari;

[1] Compensato con mobilità interna.
[2] Unità già comandata presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e trasferita definitamente.

- considerato che i dati riportati nella tabella di cui innanzi evidenziano che la media dei rapporti del quadriennio rilevato è pari, rispettivamente, a 1,04 e 4,66 a livello nazionale e 1,03 e 4,62 al Sud;
- considerato che gli indicatori dell'Ateneo mostrano, invece, dei valori nettamente al di sotto delle medie ovvero, nel caso del rapporto tra P.T.A. e docenti il valore attuale è pari a 0,74 mentre, quello relativo al P.T.A. ogni 100 studenti regolari è pari, invece, a 2,9;
- considerato che entrambi detti valori collocano l'Università Parthenope agli ultimi posti tra le università italiane, così come esposto plasticamente in tabella:

Area geografica	MEDIA PTA/Docenti rapporti quadriennio 2014-17	MEDIA PTA/Studenti regolari rapporti quadriennio 2014-17
Nord-Ovest	0,9825	3,8125
Nord-Est	1,055	4,555
Centro	1,1125	5,345
Sud	1,03	4,6175
Isole	1,015	5,455
Italia	1,0425	4,6575
Parthenope	**0,7456**	**2,9534**

- tenuto conto che nel documento di programmazione oggi sottoposto all'esame del Senato si è dato particolare riscontro dell'organizzazione dei processi gestionali ed amministrativi, strumentali al mantenimento e allo sviluppo della mission dell'Ateneo, analizzati rispetto all'esigenze di funzionamento delle aree centrali e delle strutture decentrate dell'Università;
- considerato che la programmazione proposta ha come suo obiettivo quello di poter soddisfare prioritariamente le necessità emerse dal nuovo assetto dimensionale dell'Ateneo, sia in termini qualitativi che quantitativi della propria consistenza di personale in base al principio dell'ottimale impiego delle risorse in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, sia rispetto ai servizi da rendere agli studenti, all'ampliamento dell'offerta

formativa, che alla crescente complessità delle attività facenti capo all'Amministrazione;

- tenuto conto delle esigenze relative alla realizzazione dell'obiettivo strategico "O.O.5 Adeguare gli assetti logistici" - Azioni "A.O.5.1 Ridisegnare il posizionamento logistico dell'Ateneo in ambito cittadino e provinciale" e "A.O.5.4 Avviare i lavori della nuova sede di Scienze Motorie", che prevedono, così come esplicitato nel Documento di Politica e di Programmazione 2019-2021, l'espansione delle sedi di Ateneo sul territorio mediante l'utilizzo di complessi immobiliari, strategici dal punto di vista del posizionamento locale e campano;
- attesa la necessità, alla luce della recente normativa, di dover valorizzare le professionalità, l'esperienza e le conoscenze acquisite dal personale in servizio nonché le competenze atte a svolgere le attività previste dalla categoria professionale superiore, mediante la programmazione di opportunità di carriera in grado di coniugare la crescita professionale del personale e le esigenze organizzative dell'Ateneo;
- considerato che - a valle dell'adozione del nuovo assetto organizzativo attuato giuste deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2018 e 29/07/2019 che ha condotto ad una rimodulazione strutturale e funzionale delle aree amministrative - è stato avviato un processo di attenta definizione delle risorse umane;
- tenuto conto che, dall'analisi effettuata circa la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo rispetto alle unità ed ai profili in servizio in ciascuna area organizzativa, nasce la necessità di dover ricomporre lo squilibrio tra le dotazioni organiche dell'Ateneo nelle sue varie strutture con particolare riferimento a determinati servizi strategici e funzionali che possano accompagnare la crescita dell'Ateneo nel suo complesso;
- considerato che, avuto particolare riguardo a specifici processi, determinate attività e procedimenti nevralgici sotto il profilo gestionale dell'Ateneo, è stato ritenuto opportuno, onde razionalizzare le procedure e per far fronte alle esigenze amministrative - ai sensi della Legge 27/12/2019 n. 160, art. 1,

co. 147, anche alla luce di quanto disposto dalla Legge 19/06/2019, n. 56, art. 3, comma 8 - che talune competenze, atte e necessarie ad assicurare un'implementazione delle funzioni di gestione, vengano individuate e, quindi, acquisite mediante le vigenti graduatorie di Ateneo;

– tenuto conto che l'obiettivo primario in tal senso è quello di rafforzare le unità a supporto dei processi delle ripartizioni e le competenze organizzative per attività specialistiche e di coordinamento, definendo i confini delle responsabilità funzionali in specifici ambiti che necessitano di essere potenziati nonché assicurare dall'altra parte un adeguato supporto alle strutture eroganti servizi agli studenti e, in particolare modo: il settore relativo agli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro (per la categoria EP); il settore della segreteria degli organi di gestione; il settore relativo alla gestione informatizzata delle carriere del personale docente e ricercatore e del personale tecnico amministrativo; il settore della ricerca; il settore concorsi del personale tecnico amministrativo; il settore fiscale e contributivo; il settore della segreteria studenti; il settore della didattica;

– attesa la necessità di autorizzare, alla luce della normativa vigente nonché sulla base delle predette e ampiamente succitate esigenze e tenuto conto delle risorse assunzionali per complessivi 1,15 P.O. (a cui vanno aggiunti 0,20 P.O. a carico della precedente programmazione) lo scorrimento delle seguenti graduatorie:

- della graduatoria del *Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria EP, posizione economica EP1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, (di cui uno riservato al personale in servizio presso l'Università Parthenope), che abbia competenze da Project Manager nei procedimenti più complessi con multidisciplinarietà e o su edifici vincolati, ecc., come previsto dal punto 1.3. delle Linee Guida dell'ANAC "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", anche in relazione agli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro collegati alla attività specifica delle università*

ed ai rischi da interferenza che possano insorgere emanato con D.D.G. n. 109 del 03/07/2018, per ulteriore n. 1 unità pari a P.O. 0,10;

- della graduatoria del *Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di cat. D, posizione economica D1, Area Amministrativa gestionale (di cui uni riservato al personale in servizio presso l'Università Parthenope) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno, per esperto in gestione e rendicontazione di programmi cofinanziati coi fondi nazionali ed internazionali nonché per la gestione contabile dei correlati progetti* emanato con D.D.G. n. 111 del 5/7/2018, per ulteriori n. 7 unità, pari complessivamente a P.O. 0,35;
- subordinatamente e fermo restando quanto stabilirà il T.A.R. nel merito del ricorso avanzato e fatta salva l'efficacia dei precedenti atti legittimi relativi alle assunzioni effettuate dall'Amministrazione - della graduatoria del *Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 5 posti di categoria B, posizione economica B3, Area Amministrativa, di cui n. 1 posto riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie protette-disabili di cui all'art. 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, per il supporto amministrativo alle Strutture dell'Amministrazione centrale, alle strutture dipartimentali e ai servizi agli studenti e alla didattica* emanato con D.D.G. n. 168 del 23/07/2019, per ulteriori n. 2 unità pari complessivamente a P.O. 0,40 (di cui 0,20 a carico della precedente programmazione), unità risultate idonee a seguito della prova suppletiva svoltasi in esecuzione delle ordinanze del Tar Campania Napoli nn. 669 e 703 del 07/04/2020, che ha ammesso con riserva i candidati alla prova orale;
- subordinatamente al rispetto del limite di spesa ISP stabilito dall'Ateneo e fermo restando il possesso dei requisiti necessari alla copertura di eventuali necessità che si dovessero manifestare, della graduatoria del *Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 6 posti di categoria C, posizione economica C1, Area Amministrativa (di cui tre riservati al personale in servizio presso l'Università Parthenope) da adibire alla contabilità economico-patrimoniale e finanziaria nonché per il supporto alle attività di*

rendicontazione delle strutture centrali e/o periferiche dell'Ateneo emanato con D.D.G. n. 2 del 17/01/2017, per n. 2 unità, pari complessivamente a P.O. 0,50;

– tenuto conto che sulla scorta di quanto innanzi emerso – considerata l'assegnazione delle risorse e il contingente assunzionale programmato, sulla base del quale sarà possibile calcolare, alla luce della recente normativa, posizioni per procedure di mobilità verticale riservate al personale interno – è stato ritenuto, onde far fronte a tutte le esigenze ampiamente sopra descritte, che la programmazione del personale tecnico-amministrativo, fermo restando le assunzioni obbligatorie, dovrà prevedere l'acquisizione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, delle seguenti unità e profili professionali corrispondenti:

Tabella 5		
Unità	***Esigenze e profili professionali***	***P.O.***
n. 1 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Servizi Generali e Tecnici	*Per le esigenze generali e tecniche delle sedi di Ateneo con riguardo ai rapporti con l'utenza*	*0,20*
n. 3 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Servizi Generali e Tecnici	*Supporto per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche e telematiche dell'Ateneo*	*0,60*
n. 9 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Amministrativa	*per le esigenze delle strutture dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate*	*1,80*
n. 2 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Biblioteche	*per la valorizzazione del patrimonio culturale - Sistema bibliotecario di Ateneo*	*0,50*
n. 2 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa	*per le attività amministrative e di rendicontazione dell'Amministrazione centrale*	*0,50*
n. 8 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa	*per le esigenze amministrative dell'Ateneo*	*2,00*
n. 2 unità cat. C, pos. econ. C1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	con compiti di supporto alle attività di manutenzione degli impianti degli immobili di Ateneo	*0,50*
n. 2 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale	*Funzioni di responsabilità per la gestione delle procedure relative a gare, appalti e forniture Amministrazione centrale/Strutture decentrate*	*0,60*
n. 1 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale	*con competenze in ambito di archiviazione e conservazione digitale dei documenti*	*0,30*
n. 1 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale	*per la gestione delle attività volte a sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo*	*0,30*
n. 1 unità di cat. D, pos. econ. D1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed	*Funzionario tecnico con profilo impiantistico per la gestione e manutenzione*	*0,30*

elaborazione dati	*degli immobili di Ateneo*	
	Totale p.o.	***7,60***
PROGRESSIONI VERTICALI RISERVATE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		
n. 2 unità cat. EP, pos. econ. EP1, Area Amministrativa gestionale	*per la gestione dei processi economici finanziari*	*0,20*
n. 3 unità cat. EP, pos. econ. EP1, Area Amministrativa gestionale	*per la gestione dei processi inerenti le attività di supporto alla ricerca e alla didattica*	*0,30*
n. 3 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale	*per la gestione delle attività inerenti gli affari istituzionali e l'area didattica*	*0,15*
n. 1 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	*per la gestione delle attività di supporto tecnico e dei dispositivi relativi alla misurazione dei campi elettromagnetici*	*0,05*
n. 10 unità cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa	*per le attività funzionali ai processi ed ai servizi amministrativi delle aree organizzative e delle strutture decentrate di Ateneo*	*0,50*
	Totale p.o.	***1,20***

– considerato che l'Ateneo per competenza dispone alla data attuale di 10,95 P.O. (escluso le risorse provenienti dai piani straordinari) per i docenti e 6,49 P.O. per i PTA;
– fermo restando la correzione di refusi ed errori materiali che dovessero emergere nel suddetto documento di programmazione;
– vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane e Comunicazione avente ad oggetto: Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (All. B1);
– esaminato lo schema del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", in allegato alla suddetta relazione, sul quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/10/2020 dovrà esprimere il proprio parere;
– considerato che il predetto Regolamento sarà oggetto di approvazione in una prossima seduta utile del Senato;
– tenuto conto di quanto emerso dal dibattito sviluppatosi in corso di seduta sul punto;

– con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
– con voto unanime,

d e l i b e r a

– **a)** di esprimere il proprio parere favorevole in merito al "Documento di Programmazione del Personale Docente e Tecnico Amministrativo 2019–2021 - Aggiornamento Ottobre 2020" di cui all'allegato sotto la lettera B);
– **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all'attivazione delle seguenti procedure di valutazione comparativa a gravare sulle risorse indicate nei seguenti prospetti, nell'ordine riportato:

– **1)** Procedure di valutazione comparativa per ricercatori art. 24 comma 3 lettera a) Legge 240/2010 a tempo pieno finanziate con le risorse provenienti dal fondo unico di Ateneo costituito con i fondi di ricerca e di cui alla delibera del CDA del 11/02/2020:

DIP	SSD
DIGIU	SECS-P/01
DISAE	SECS-P/07
	SECS-P/01
DISEG	SECS-P/01
	SECS-P/02
	IUS/01
DISAQ	SECS-P/08
	SECS-S/06
DIST	ING-IND/01
DING	ING-IND/10
DISMEB	MED/04

– **2)** Procedure di valutazione comparativa per ricercatori art. 24 comma 3 lettera b) Legge 240/2010 finanziate con le risorse assegnate con D.M. 83/2020:

Dipartimento	SSD
DING	ING-INF/05
DIST	GEO/12
	BIO/07
DISAQ	SECS-P/08
DISEG	SECS-P/01

– **3)** Procedure di valutazione comparativa per professori di II fascia riservate a ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale:

Dip	Prog. Dip	Proc.	Risorse	Impegno	Impegno	Impegno
				D.M. 364	D.M. 84	T.O. 2019
			P.O.	P.O	P.O	P.O.
DIGIU	IUS/18	art. 24	0,90		0,20	
	SPS/11	art. 18			0,20	0,50
DING	FIS/01	art. 18	2,30	0,20		0,50
	ICAR/07	art. 18		0,10		0,60
	ING-INF/02	art. 18			0,20	0,50
	MAT/05	art. 24			0,20	
DIST	MED/42	art. 18	1,60		0,20	0,50
	INF/01	art. 18			0,20	0,50
	ING-INF/03	art. 18				0,70
DISAQ	SECS-P/03	art.18	0,90	0,20		0,50
	SECS-S/03	art.24			0,20	
DISAE	SECS-P/02	art. 24	0,90			0,20
	IUS/14	art. 18			0,20	0,50
DISEG	IUS/01	art. 18	0,90		0,20	0,50
	IUS/12	art. 24				0,20
totale			7,50	0,50	1,80	5,70

– Nel merito di quanto sopra, in considerazione della priorità temporale da assegnare alle procedure di valutazione comparativa a posti di professore di II^ fascia (associati), correlata alla disponibilità delle risorse ed ai limiti temporali di utilizzo delle stesse dettate dai provvedimenti ministeriali di assegnazione (DD.MM. nn. 364/2019 e 84/2020) si ricorda che saranno

prioritariamente emessi i bandi di selezione per le procedure le cui risorse gravano sul DM n. 364/2019 la cui scadenza dei termini di utilizzo è fissata al 31/12/2021. Successivamente quindi, e comunque entro il primo trimestre dell'anno 2021, saranno emessi i rimanenti bandi di selezione le cui risorse risultano impegnate nell'ambito del D.M. 84/2020 la cui decorrenza per le assunzioni dei vincitori è fissata, come noto, a partire dal 1/01/2022.

– **c)** di esprimere parere favorevole in ordine all'emanazione dei seguenti bandi per il PTA nonché in merito agli scorrimenti di cui sopra e di seguito riportati, a gravare sulle risorse indicate nel seguente prospetto:

CATEGORIA	N. UNITA'	PUNTI ORGANICO NECESSARI	risorse		
SCORRIMENTO EP TECNICO	1	0,10	T.O. 2019		
SCORRIMENTO CAT. D	7	0,35		D.M. 742	
SCORRIMENTO CAT. B	1	0,20	T.O. 2019		
SCORRIMENTO GRADUATORIA C CONTABILE	2	0,50	T.O. 2019		
PROGRESSIONI VERTICALI	19	1,20	T.O. 2019		
n. 1 unità di cat. B3, Area Servizi Generali e Tecnici	1	0,20		D.M. 742	
n. 2 unità di cat. B3, Area Servizi Generali e Tecnici – SEVIZI INFORMATICI	2	0,40	T.O. 2019		
n. 1 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Amministrativa	1	0,20	T.O. 2019		
n. 2 unità di cat. B, pos. econ. B3, Area Amministrativa – SEGRETERIA STUDENTI	2	0,40	T.O. 2019		
n. 2 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Biblioteche	2	0,5		D.M. 742	
n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI RENDICONTAZIONE PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	1	0,25		D.M. 742	
n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - DOTTORATI	1	0,25		D.M. 742	
CONCORSI / SCORRIMENTO PER n. 1 unità di cat. C, pos. econ. C1, Area Amministrativa - per le esigenze amministrative dell'Ateneo	2	0,50			T.O. 2020
n. 1 unità cat. C, pos. econ. C1, Area	1	0,25		D.M.	

tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - AREA TECNICA				742	
n. 2 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale - APPALTI	2	0,60			T.O. 2020
n. 1 unità cat. D, pos. econ. D1, Area Amministrativa gestionale - INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	0,30			T.O. 2020
n. 1 unità di cat. D, pos. econ. D1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - AREA TECNICA	1	0,30			T.O. 2020
TOTALE		**6,50**	3,00	1,80	1,70

Tutti i bandi di valutazione comparativa a posti di personale docente e di ricercatore a tempo determinato nonché i bandi di concorso per il PTA dovranno contenere una specifica clausola di salvaguardia in ordine al maturando diritto di assunzione ed alla necessaria preventiva verifica della stabilità economica/finanziaria/patrimoniale dei conti dell'Ateneo come disposta dalle normative in vigore, ed in particolare dei limiti percentuali previsti per gli indici ISP (indice spese di personale) e ISEF (Indice di sostenibilità economico finanziaria) ivi previsti, in modo da rendere preventivamente edotti i candidati che il predetto maturando diritto soggettivo all'assunzione sarà subordinato, in ogni caso, alla preventiva valutazione degli OO GG dell'impatto di detta assunzione sui suddetti limiti percentuali, al fine di valutarne il grado di avvicinamento al limite critico.

Nei predetti bandi saranno altresì segnalati i limiti temporali ordinamentali di diritti di impugnativa decorsi i quali il candidato sarà considerato espressamente rinunciatario al predetto diritto.

In tal senso anche le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere formulate secondo le modalità innanzi stabilite e dovranno contenere una specifica dichiarazione da parte di ciascun candidato di essere a conoscenza che il proprio diritto soggettivo all'assunzione eventualmente maturato sarà in ogni caso subordinato alla preventiva valutazione di cui sopra.

– **d)** di prendere atto che il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in

servizio presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sarà oggetto di approvazione in una prossima seduta utile del Senato.

– La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

Alle ore 12.00 si allontana dall'Aula Orientamento e Tutorato il **Dirigente della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici**, **dott. Aiello**.

P.N.3) all'O.d.G.: **AGGIORNAMENTO MANUALE DELLA QUALITÀ DI ATENEO.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura del Presidio della Qualità di Ateneo:

Come è noto al fine di assicurare la effettiva realizzazione degli impegni programmatici e di dare attuazione al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) di cui al DM. 47 del 30.01.2013 e ss.mm.ii., l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha adottato un proprio modello organizzativo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) così da svolgere le proprie attività garantendo al proprio interno ed ai portatori di interesse esterni che i propri obiettivi di sviluppo e miglioramento - individuati nei documenti istituzionali di programmazione e strategici - siano adeguatamente perseguiti. L'architettura del sistema di AQ di Ateneo è stata definita nel manuale della qualità di Ateneo dove sono descritti i principali attori del sistema di AQ e sono presentate alcune procedure intese come best practice di Ateneo.

Dopo la valutazione positiva da parte delle CEV a seguito della visita in loco per l'accreditamento periodico, sulla base dei suggerimenti indicati da quest'ultime nell'ultima adunanza del presidio di qualità del 17 settembre 2020 si sono discusse ed approvate le seguenti modifiche al Manuale della Qualità e precisamente:

1. La CEV in sede di analisi a distanza della documentazione inviata dall'Ateneo chiese copia della *Relazione di funzionamento sistema di AQ didattica livello centrale,* predisposta dal Presidio, come indicato nel Manuale della Qualità (Tabella 4). In realtà, come dichiarato dall'Ateneo nella risposta alla CEV, si trattava di un refuso; il Presidio infatti contribuisce alla Relazione che il Nucleo di Valutazione predispone annualmente ma non redige una propria Relazione. Analogamente sono refusi le indicazioni riguardante la *Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ didattica CdS,* la *Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ ricerca livello centrale*, la *Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento*. Tali refusi sono stati eliminati.
2. La CEV, nel proprio rapporto finale osserva, criticamente che "*Il piano strategico non definisce target di risultato: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Didattica (DARPA) Ateneo e può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione della azioni di loro competenza.*" Tale osservazione è stata recepita nella nuova versione del Manuale nel quale viene dichiarato che l'approccio statistico viene applicato "per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i successivi anni accademici che vengono quindi confrontati con i target che l'Ateneo ha stabilito in fase di plan, in modo da effettuare una

valutazione sulla possibilità di raggiungere tali target." I target quindi non sono definiti dalla procedura ma stabiliti a priori dall'Ateneo.

3. La CEV, nel proprio rapporto finale ha rilevato che a "*livello documentale, sono presenti alcune incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica*", perché la descrizione degli attori del sistema non era coerente con la Tabella di sintesi riportata nel Manuale (tabella 7). Nella nuova versione del Manuale si è proceduto a modificare i contenuti e la loro organizzazione, seguendo l'indicazione ricevuta dalla CEV.

Per completezza si precisa che ad oggi però il Presidio non ha ancora aggiornato delle Procedure descritte come best practice, che saranno riviste successivamente.

Alla luce di quanto su esposto si chiede al Senato di esprimersi in merito al testo aggiornato del Manuale della qualità riportato in allegato (All. C).

Il **Presidente**, al termine dell'illustrazione della relazione di cui innanzi, fa rilevare che, per mera dimenticanza, non è stata inserita in tale Manuale la parte riguardante la Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, a tal riguardo precisa che, comunque, detto documento dovrà essere ulteriormente aggiornato in seguito anche con l'inserimento delle nuove best practice di Ateneo e la revisione dei processi.

Il **Senato Accademico**, tenuto conto della precisazione fornita da parte del Presidente,

delibera n. 2/8.10.2020

Il Senato Accademico,

– vista la relazione redatta a cura del Presidio della Qualità di Ateneo sul punto iscritto al nr. 3) dell'O.d.G. avente ad oggetto: AGGIORNAMENTO MANUALE DELLA QUALITÀ DI ATENEO;

- atteso che al fine di assicurare la effettiva realizzazione degli impegni programmatici e di dare attuazione al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) di cui al D.M. n. 47 del 30.01.2013 e ss.mm.ii., l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha adottato un proprio modello organizzativo;
- visto il testo del "Manuale della Qualità di Ateneo" già emanato nel mese di dicembre 2018;
- considerate alcune osservazioni e suggerimenti, così come indicati dalle C.E.V., a seguito della visita in loco per l'accreditamento periodico dell'Ateneo;
- considerato che, nel corso della propria adunanza del 17 settembre 2020, il Presidio di Qualità di Ateneo ha ritenuto opportuno aggiornare il Manuale della Qualità di Ateneo a seguito delle succitate indicazioni;
- esaminato il testo aggiornato del Manuale della Qualità (All. C);
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in ordine alle modifiche apportate al Manuale della Qualità, così come richiamate integralmente in relazione illustrativa nonché in merito alla pubblicazione dello stesso nel testo aggiornato di cui all'allegato sotto la lettera C).

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.6) all'O.d.G.: **UTENZA SOSTENIBILE A.A. 2020/2021.**

Il **Presidente** precisa che non è possibile progettare utenze sostenibili con numerosità inferiori rispetto alla numerosità della classe, per ragioni amministrative, perché in tal caso andrebbe motivata tale incongruenza che ha ragion d'essere solo nel caso di non sostenibilità da un punto di vista logistico e di carenza di laboratori; pertanto rispetto al dato che è stato inserito in banca dati che è il numero previsto di studenti, concetto diverso dall'utenza sostenibile, egli ribadisce, come già sottolineato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dello scorso 3 agosto, che l'utenza sostenibile è la numerosità massima della classe.

– Il **Senato Accademico**, prende atto.

P.N.7) all'O.d.G.: **RIMODULAZIONE PIANO TRIENNALE DI COMUNICAZIONE DI ATENEO 2019/2021.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane e Comunicazione – Ufficio Stampa e Comunicazione:

Premessa

La legge 7 giugno 2000, n. 150, disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Con la Legge 150/2000 la comunicazione pubblica cessa di essere un'attività residuale delle Amministrazioni per diventare una vera e propria

funzione, legittimata e riconosciuta. In tal modo, la comunicazione istituzionale viene a delinearsi a pieno titolo nella missione affidata alla nuova pubblica amministrazione, quindi non più segmento aggiuntivo e residuale ma parte integrante dell'agire pubblico.

In tale ottica, l'art. 1 comma 5 della legge 150/2000 lett. a) b) c) d) e) f) individua l'attività di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni nelle attività finalizzate a:

- a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- b) illustrare le attivita' delle istituzioni e il loro funzionamento;
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonche' la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonche' quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Il comma 6 del predetto art. 1 della Legge 150/2000 stabilisce, inoltre, che "le attivita' di informazione e di comunicazione istituzionale di cui alla presente legge non sono soggette ai limiti imposti in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e offerte al pubblico".

Come, infatti, chiarito anche dalla **Circolare prot. n. 309/11 del 6 giugno 2011 della P.C.M.**, secondo quanto già precisato dal MEF, i limiti di spesa previsti dall'art. 6 comma 8 del DL 78/2010 non si applicano alle attività di "comunicazione istituzionale" previste dalla legge 150/2000, art. 1 comma 5. In particolare la suddetta circolare ha precisato che le disposizioni di risparmio previste all'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, "devono essere necessariamente

coniugate con le disposizioni di carattere speciale contenute nella legge n°150 del 2000".

Secondo quanto espresso nella predetta circolare, le attività "comunicativo-istituzionale", cioè le attività rientranti nell'art.1 comma 5 della legge 150/2000, non sono soggette, pertanto, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, alla riduzione delle spese dell'80% prevista dall'art. 6 comma 2 del d.l. 78/2010 qualora tali attività di comunicazione siano inserite nel piano annuale di comunicazione.

Gli artt. n. 11e 12 della **Legge 150/2000** ed il **Piano Strategico di Ateneo 2016-2022** (O.O.1) impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un **piano delle attività di comunicazione**.

Anche gli obiettivi **O.TM.2 e O.TM. 3 di integrazione del Piano Strategico con le attività di Terza Missione**, prevedono di "Comunicare l'Ateneo quale soggetto scientifico e didattico di alto livello, sia da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale che dalla società" e di "valorizzare le attività di public engagement ed il patrimonio culturale ed artistico dell'Ateneo".

In attuazione della nuova **Programmazione Triennale dell'Ateneo 2019/2021**, in accordo con quanto stabilito dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2022, è stato predisposto il "Piano di Comunicazione Integrato di Ateneo, elaborato dal Gruppo di Lavoro costituito con D.R. n. 555 del 18 luglio 2019 per l'elaborazione del Piano di Comunicazione Triennale di Ateneo.

Per le mutate condizioni dovute alla pandemia da covid 19 il piano triennale di comunicazione ha subito variazioni nella programmazione delle attività ed è stato rimodulato dal Gruppo di Lavoro come da prospetto allegato.

Il documento contiene la previsione di spesa prevista nel 2019 come da tabella pre-covid, la rimodulazione delle spese post covid ed una tabella confronto tra le due, con gli importi da considerare incluso IVA.

Alla luce di quanto esposto si chiede al Senato Accademico di approvare la rimodulazione del Piano di Comunicazione di Ateneo 2019/2021.

Si allega la rimodulazione del Piano Triennale di Comunicazione di Ateneo 2019/2021 redatto a cura del Gruppo di Lavoro di comunicazione coordinato dalla Delegata alle attività di Comunicazione di Ateneo (All. F).

delibera n. 5/8.10.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane e Comunicazione – Ufficio Stampa e Comunicazione sul punto iscritto al nr. 7) dell'O.d.G. avente ad oggetto: RIMODULAZIONE PIANO TRIENNALE DI COMUNICAZIONE DI ATENEO 2019/2021;
- vista la Legge 7 giugno 2000, n. 150 che disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- atteso che con la Legge 150/2000 la comunicazione pubblica cessa di essere un'attività residuale delle Amministrazioni per diventare una vera e propria funzione, legittimata e riconosciuta;
- considerato che, in tal modo, la comunicazione istituzionale viene a delinearsi a pieno titolo nella missione affidata alla nuova pubblica amministrazione, quindi non più segmento aggiuntivo e residuale ma parte integrante dell'agire pubblico;
- visto l'art. 1, comma 5, della Legge 150/2000 lett. a), b), c), d), e) f) che individua l'attività di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni nelle attività finalizzate a: a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attivita' delle istituzioni e il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonche' la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonche' quella dell'Italia, in Europa e nel mondo,

conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;

- tenuto conto che l'art. 1), comma 6, della Legge 150/2000 stabilisce, inoltre, che: "le attivita' di informazione e di comunicazione istituzionale di cui alla presente legge non sono soggette ai limiti imposti in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e offerte al pubblico";
- considerato che - così come, peraltro, chiarito dalla Circolare prot. n. 309/11 del 6 giugno 2011 della P.C.M. - secondo quanto già precisato dal M.E.F., i limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 non si applicano alle attività di "comunicazione istituzionale" previste dalla Legge 150/2000, art. 1, comma 5;
- considerato che detta Circolare ha, altresì, precisato che le disposizioni di risparmio previste all'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 *"devono essere necessariamente coniugate con le disposizioni di carattere speciale contenute nella Legge n. 150 del 2000";*
- tenuto conto che, secondo quanto esplicitato sempre nella succitata circolare, le attività "comunicativo-istituzionale" ovvero, le attività rientranti nell'art. 1, comma 5, della Legge n. 150/2000 non sono soggette, ai sensi del comma 6, dello stesso articolo, alla riduzione delle spese dell'80% prevista dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 laddove dette attività di comunicazione vengano inserite nel piano annuale di comunicazione;
- considerato che gli artt. 11 e 12 della Legge n. 150/2000 e il Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 (O.O.1) impongono a tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un piano delle attività di comunicazione;
- tenuto conto che anche gli obiettivi O.TM.2 e O.TM.3 di integrazione del Piano Strategico con le attività di Terza Missione, prevedono di "Comunicare l'Ateneo quale soggetto scientifico e didattico di alto livello, sia da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale che dalla società" e di "valorizzare le attività di public engagement ed il patrimonio culturale ed artistico dell'Ateneo";

- tenuto conto che, in attuazione della nuova Programmazione Triennale dell'Ateneo 2019/2021, in accordo con quanto stabilito dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2022, è stato predisposto il Piano di Comunicazione Integrato di Ateneo, elaborato dal Gruppo di Lavoro costituito giusto D.R. n. 555 del 18 luglio 2019 per l'elaborazione del Piano di Comunicazione Triennale di Ateneo;
- tenuto conto che per le mutate condizioni dovute alla pandemia da covid 19 il piano triennale di comunicazione ha subito variazioni nella programmazione delle attività ed è stato rimodulato dal Gruppo di Lavoro, così come da prospetto allegato (All. F);
- considerato che tale documento contiene la spesa prevista nell'anno 2019, così come da tabella pre-covid, la rimodulazione delle spese post-covid nonché la tabella di confronto tra le due fasi, con gli importi da considerarsi inclusi di I.V.A.;
- esaminata la rimodulazione del Piano di Comunicazione di Ateneo per il triennio 2019/2021, così come redatto a cura del Gruppo di Lavoro di comunicazione coordinato dalla Delegata alle attività di Comunicazione di Ateneo (All. F);
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in ordine alla rimodulazione del Piano Triennale di Comunicazione di Ateneo 2019/2021.

– La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.9) all'O.d.G.: **MASTER:**

MASTER INTERDIPARTIMENTALE DI I LIVELLO IN "PROJECT MANAGER DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. STRUMENTI INTERDISCIPLINARI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEGLI ENTI LOCALI" – INTEGRALMENTE A DISTANZA - A.A. 2020/2021 – ATTIVAZIONE III EDIZIONE.

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Affari Generali:

Premesso che:

– la I edizione del Master di I livello in "PROJECT MANAGER P.A. STRUMENTI ANALISI INTERDISCIPLINARE DEL TERRITORIO - a.a. 2016/2017 fu attivata previe rispettive deliberazioni del Consiglio del Dipartimento DIST (14.10.2016) e del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (rispettive sedute del 19.12.2016);
– la II edizione del Master di I livello in "PROJECT MANAGER P.A. STRUMENTI ANALISI INTERDISCIPLINARE DEL TERRITORIO - a.a. 2019/2020 è stata attivata previe rispettive deliberazioni del Consiglio del Dipartimento DIST (04.03.2019) e del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (rispettive sedute del 28.03.19 e del 29.03.19).

Nella seduta del 16.09.2020, pertanto, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, la terza edizione del Master, dal titolo: "Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali" - a.a. 2020/2021, (che assume la configurazione di Master

interdipartimentale), la Convenzione con l'Associazione ASMEL, il Regolamento e il Bando.

La gestione amministrativa è affidata al Dipartimento di Giurisprudenza, sotto la direzione del prof. Luigi Lepore. Il coordinamento scientifico sarà curato dal DiST, nella persona del prof. Pier Paolo Franzese.

Si precisa appunto, a riguardo, che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, giusta deliberazione del 16.07.2020 - considerato il tema interdisciplinare del Master che integra discipline ambientali, economiche e giuridiche, considerata la collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza che ha supportato il coordinamento e lo svolgimento dell'attività didattica per le prime due edizioni, e considerata la ripartizione del carico didattico del Master tra il DiST e il DIGIU - ha approvato la proposta di trasferimento della gestione amministrativa del predetto Master al Dipartimento di Giurisprudenza e di affidarne la Responsabilità scientifica al prof. Pier Paolo Franzese.

La proposta approvata dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza è di seguito riportata:

MASTER UNIVERSITARIO INTERDIPARTIMENTALE DI I LIVELLO

"Project Manager della Pubblica Amministrazione.

Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali"

integralmente a distanza

A.A. 2020/2021

Direzione del Master: *Prof. Luigi Lepore.*

Collegio Docenti: *Proff. Luigi Lepore, Pier Paolo Fransese, Stefano Dumontet, Federico Alvino, Alessandro Sapio, Paolo Mazzoli, Carlo Iannello, Elvira Buonocore, Claudio Parente; Francesco Gombia, Sabrina Pisano, Assunta Di Vaio, Gabriella D'Amore.*

Coordinatore scientifico: *Prof. Pier Paolo Franzese*

Coordinatore didattico: *Prof.ssa Sabrina Pisano*

Sede didattica e amministrativa: Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Obiettivi formativi, finalità del corso e sbocchi occupazionali

Il Master interdipartimentale in "Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali", erogato integralmente a distanza, propone un percorso di formazione che scaturisce dalle innovazioni legislative introdotte dal Codice dei Contratti pubblici. Il Master fornirà competenze di carattere economico e giuridico, con riferimento al sistema normativo dei contratti pubblici, nonché competenze di carattere ambientale, inerenti all'analisi interdisciplinare del territorio. La fusione di questi due aspetti principali punta alla formazione di una figura professionale nuova, quella del Responsabile Unico di Progetto (RUP). Il RUP manager sarà in grado di operare scelte per lo sviluppo del territorio nel rispetto della normativa vigente per l'attività di procurement ed in linea con i principi dello sviluppo sostenibile delle società umane.

Il Master, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, è patrocinato dalla Cattedra UNESCO in "Ambiente, Risorse e Sviluppo" dell'Università Parthenope coordinata dal prof. Pier Paolo Franzese. Il Master è rivolto a dipendenti pubblici, associati ASMEL, in possesso dei requisiti di accesso, che abbiano adeguata esperienza professionale e che siano alla ricerca di una maggiore qualificazione o di aggiornamento delle proprie competenze. Al Master possono accedere laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree. Sono, inoltre, previsti 20 posti per soggetti non associati ASMEL, laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree, nonchè10 posti per dipendenti dell'Università Parthenope.

Progetto didattico generale

Le aree tematiche del Master si articolano nei seguenti moduli didattici:

Modulo n. 1 (6 CFU)

Normativa sul procurement

Modulo n. 2 (3 CFU)

Etica, vigilanza e procurement

Modulo n. 3 (9 CFU)

Management Pubblico

Modulo n. 4 (3 CFU)

Diritto e legislazione dell'ambiente

Modulo n. 5 (4 CFU)

Contabilità ambientale

Modulo n. 6 (6 CFU)

Life Cycle Assessment

Modulo n. 7 (6 CFU)

Sistemi informativi territoriali

Modulo n. 8 (6 CFU)

Green and circular economy

Modulo n. 9 (3 CFU)

Project Cycle Management

Modulo n. 10 (3 CFU)

Comunicazione ambientale

Modulo n. 11 (3 CFU)

Seminari RUP manager

Modulo n. 12 (8 CFU)

Project work

I moduli didattici, in funzione della frequenza effettiva e del superamento delle prove di verifica, consentono l'acquisizione di competenze e CFU relative ai settori scientifico disciplinari di seguito elencati.

Modulo	SSD	N. ore	CFU
Normativa sul procurement	IUS/10	48	6
Etica, vigilanza e procurement	IUS/17	24	3
Management pubblico	SECS-P/07	72	9
Diritto e legislazione dell'ambiente	IUS/09	24	3
Contabilità ambientale	BIO/07	32	4
Life Cycle Assessment	BIO/07	48	6

Sistemi informativi territoriali	ICAR/06	48	6
Green and circular economy	SECS-P/02	48	6
Project Cycle Management	SECS-P/07	24	3
Comunicazione ambientale	SECS-P/07	24	3
Seminari RUP manager	IUS/01	24	3

Durata del corso, modalità della frequenza on-line, delle verifiche periodiche e della prova finale

Il Master ha durata annuale, con inizio dell'attività didattica il 1° novembre 2020, ed è strutturato in unità didattiche. Le lezioni on-line, erogate in modalità integralmente a distanza e con frequenza obbligatoria per almeno il 75% delle ore, si svolgono su apposita piattaforma telematica. Il Master potrà essere arricchito da seminari, convegni, tavole rotonde e testimonianze esterne e occasioni di confronto rivolte alla comunità di esperti del settore. Sono previste prove d'esame in presenza con riferimento alle citate unità didattiche, da svolgersi in 2 sessioni, volte a verificare lo specifico livello di preparazione raggiunto e l'idoneità nel conseguimento dei 60 CFU previsti. L'esame finale per il conseguimento del titolo verterà sulla discussione pubblica di un lavoro di tesi (Project work) di natura compilativa e/o sperimentale preparato da ciascun allievo con la guida di un tutor in relazione ad una specifica tematica affrontata nell'ambito del Master. Il voto finale sarà espresso in 100/100 ed eventuale lode.

Collaborazioni con enti pubblici e privati

Il Master interdipartimentale, finanziato dal Consorzio ASMEL e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, è patrocinato dalla Cattedra UNESCO in "Ambiente, Risorse e Sviluppo" dell'Università Parthenope coordinata dal prof. Pier Paolo Franzese.

Convenzione con il Consorzio ASMEL

Il Master si svolgerà in collaborazione con il Consorzio ASMEL. Il rapporto è regolato tramite apposita convenzione avente ad oggetto l'impegno reciproco, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione volte a favorire

la più ampia partecipazione al Master. Inoltre, il Consorzio ASMEL si impegna a versare all'Università un finanziamento pari a euro **77.242,00**, a copertura dei costi sostenuti dall'Università per lo svolgimento del corso di Master ed esonera l'Università dalla copertura delle relative spese. Il finanziamento garantisce la copertura dei costi d'iscrizione al Master, comprensivi di tasse e contributi di Ateneo, per conto degli associati ad ASMEL che, in possesso dei requisiti di accesso che saranno verificati dall'Università, parteciperanno allo stesso. L'Università si impegna a riservare un numero pari a 110 posti per l'iscrizione al Master per gli associati ad ASMEL, riservandosi la possibilità di ammettere altri 30 studenti associati ASMEL, nell'ipotesi in cui la stessa ASMEL incrementi il finanziamento fino a **83.242,00** a copertura dei costi sostenuti dall'Università per lo svolgimento del corso di Master e dei costi d'iscrizione al Master stesso, comprensivi di tasse e contributi di Ateneo.

Titoli di studio che consentono l'accesso.

Il Master è rivolto a dipendenti pubblici, associati ASMEL, in possesso dei requisiti di accesso, che abbiano adeguata esperienza professionale e che siano alla ricerca di una maggiore qualificazione o di aggiornamento delle proprie competenze. Al Master possono accedere laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree. L'ammissione al Master è subordinata alla valutazione del curriculum. Il numero minimo di allievi in convenzione con il Consorzio ASMEL per l'attivazione del Master è di 50.

Sono, inoltre, previsti 20 posti per soggetti non associati ASMEL, laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree. Per questi soggetti, l'ammissione al Master è subordinata alla valutazione del curriculum e all'eventuale sostenimento di un colloquio che si svolgerà obbligatoriamente solo nel caso in cui le domande di iscrizione fossero superiori alla numerosità massima ammissibile per questa categoria di soggetti pari a 20 allievi.

Sono, infine, previsti 10 posti per dipendenti dell'Università Parthenope. La selezione di tali studenti avverrà in funzione di una graduatoria di merito.

Quote di iscrizione per soggetti diversi dai dipendenti pubblici associati ASMEL e dai dipendenti dell'Università Parthenope.

Il contributo previsto a carico di ciascuno studente **che non sia dipendente pubblico associato ASMEL o dipendente dell'Università Parthenope** è pari a 1.000,00 euro escluse tasse e bolli per euro 217,00 (stimati sulla base delle attuali indicazioni degli uffici di Ateneo). I neo-laureati (si intende per neo-laureato chi ha conseguito la laurea entro e non oltre un anno solare alla data della presentazione della domanda di ammissione al Master) che si collocheranno nei primi 5 posti nella graduatoria di accesso corrisponderanno un contributo ridotto per l'iscrizione pari ad euro 700,00 oltre tasse ed oneri per euro 217,00.

Struttura di ateneo responsabile della gestione amministrativa e contabile

Dipartimento di Giurisprudenza, via Generale Parisi, 13, Napoli.

Strutture disponibili per le attività didattiche (aule, laboratori, biblioteche)

La sede didattica del Master è villa Doria d'Angri dove sarà messa a disposizione un'aula didattica.

Piano finanziario del Master - Ipotesi 1:

110 iscritti ASMEL, 20 studenti non ASMEL, 10 dipendenti Parthenope

	ENTRATE PREVISTE			
ASMEL	Finanziamento Consorzio ASMEL per Tasse iscrizione per 110 studenti	€ 200,00	110	€ 22.000,00
	Bolli (Asmel porterà in Segreteria le 110 marche da bollo)	€ 17,00		€ 0,00
	Finanziamento Consorzio ASMEL per copertura costi Master			€ 50.220,00
	Finanziamento da Consorzio ASMEL per copertura Quote Ateneo e Dipartimento - Quota 4% Ateneo € 2.008,80 - Quota 6% Dipartimento € 3.013,20			€ 5.022,00
	Totale finanziamento Consorzio ASMEL			€ 77.242,00
	ENTRATE DISPONIBILI DA FINANZIAMENTO ASMEL AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 50.220,00**
D E	Tasse iscrizione e bollo virtuale per 20 studenti	€ 217,00	20	€ 4.340,00

	Quote individuali di partecipazione	€ 1.000,00	15	€ 15.000,00
	Quote individuali di partecipazione neo-laureati	€ 700,00	5	€ 3.500,00
	ENTRATE AL NETTO DI TASSE E BOLLI			€ 18.500,00
	Finanziamento da studenti per copertura Quote Ateneo e Dipartimento - Quota 4% Ateneo € 740,00 - Quota 6% Dipartimento € 1.110,00			€ 1.850,00
	ENTRATE DISPONIBILI DA STUDENTI AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 16.650,00**
	TOTALE ENTRATE DISPONIBILI AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 66.870,00**
	SPESE PREVISTE			
	1) Personale docente	€ orari	Ore	
	Didattica da registrare (docenti interni all'Ateneo ed esterni)	€ 90,00	248	22.320,00 €
	Registrazioni da revisionare			3.000,00 €
	2) Personale di coordinamento e di supporto			
	Direttore del Master			6.400,00 €
	Coordinatore scientifico			5.000,00 €
	Coordinatore didattico			2.000,00 €
	3) Spese di funzionamento e gestione			
	Personale amministrazione centrale (su indicazione del D.G.)			750,00 €
	Segreteria Amministrativa Dipartimento (Dott. Caliendo)			1.000,00 €
	Gestione amministrativa e contabile PTA Dipartimento di Giurisprudenza (Sigg. Mongillo, Capolongo, Fratiello)			1.000,00 €
	Gestione piattaforma Webinar + sito web			5.000,00 €
	GoToWebinar (1 licenza)			3.000,00 €
	Tipografia			3.000,00 €
	Spazi Villa Doria D'Angri			2.400,00 €
	Spese generali			12.000,00 €
	TOTALE SPESE			**66.870,00 €**

Piano finanziario del Master - Ipotesi 2:

140 iscritti ASMEL, 20 studenti non ASMEL, 10 dipendenti Parthenope

	ENTRATE PREVISTE			
ASMEL	Finanziamento Consorzio ASMEL per Tasse iscrizione per 140 studenti	€ 200,00	140	€ 28.000,00
	Bolli (Asmel porterà in Segreteria le 140 marche da bollo)	€ 17,00		€ 0,00

	Finanziamento Consorzio ASMEL per copertura costi Master			€ 50.220,00
	Finanziamento da Consorzio ASMEL per copertura Quote Ateneo e Dipartimento - Quota 4% Ateneo € 2.008,80 - Quota 6% Dipartimento € 3.013,20			€ 5.022,00
	Totale finanziamento Consorzio ASMEL			€ 83.242,00
	ENTRATE DISPONIBILI DA FINANZIAMENTO ASMEL AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 50.220,00**
STUDENTI	Tasse iscrizione e bollo virtuale per 20 studenti	€ 217,00	20	€ 4.340,00
	Quote individuali di partecipazione	€ 1.000,00	15	€ 15.000,00
	Quote individuali di partecipazione neo-laureati	€ 700,00	5	€ 3.500,00
	ENTRATE AL NETTO DI TASSE E BOLLI			€ 18.500,00
	Finanziamento da studenti per copertura Quote Ateneo e Dipartimento - Quota 4% Ateneo € 740,00 - Quota 6% Dipartimento € 1.110,00			€ 1.850,00
	ENTRATE DISPONIBILI DA STUDENTI AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 16.650,00**
	TOTALE ENTRATE DISPONIBILI AL NETTO DI TASSE, BOLLI E QUOTE 4% e 6%			**€ 66.870,00**
	SPESE PREVISTE			
	1) Personale docente	€ orari	Ore	
	Didattica da registrare (docenti interni all'Ateneo ed esterni)	€ 90,00	248	22.320,00 €
	Registrazioni da revisionare			3.000,00 €
	2) Personale di coordinamento e di supporto			
	Direttore del Master			6.400,00 €
	Coordinatore scientifico			5.000,00 €
	Coordinatore didattico			2.000,00 €
	3) Spese di funzionamento e gestione			
	Personale amministrazione centrale (su indicazione del D.G.)			750,00 €
	Segreteria Amministrativa Dipartimento (Dott. Caliendo)			1.000,00 €
	Gestione amministrativa e contabile PTA Dipartimento di Giurisprudenza (Sigg. Mongillo, Capolongo, Fratiello)			1.000,00 €
	Gestione piattaforma Webinar + sito web			5.000,00 €
	GoToWebinar (2 licenze)			6.000,00 €

	Tipografia			3.000,00 €
	Spazi Villa Doria D'Angri			2.400,00 €
	Spese generali			9.000,00 €
	TOTALE SPESE			**66.870,00 €**

Note al piano finanziario

Contributi-Tasse di iscrizione: Il Consorzio ASMEL si impegna a coprire il costo di 22.000 euro per n° 110 iscritti. Le tasse d'iscrizione per gli eventuali ulteriori 20 candidati non associati ASMEL saranno coperte dal pagamento degli stessi candidati. Le tasse d'iscrizione sono calcolate moltiplicando la numerosità prevista degli allievi per il valore delle tasse applicate agli studenti universitari per l'iscrizione ai Master (200 euro).

Iscrizione dipendenti Uniparthenope

E' prevista l'iscrizione gratuita al Master per 10 dipendenti dell'Università Parthenope con laurea di primo o secondo livello. L'accettazione delle domande d'iscrizione degli aventi diritto avverrà attraverso la valutazione dei titoli e del CV da parte del Comitato tecnico-scientifico del Master (composto dal Direttore, dal coordinatore scientifico e dal coordinatore per la didattica) sino alla saturazione dei 10 posti disponibili.

Iscrizione al Master di candidati non associati ASMEL e di dipendenti dell'Università Parthenope

E' prevista l'iscrizione a pagamento al Master per 20 soggetti non associati ASMEL, laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree. Per questi soggetti, l'ammissione al Master è subordinata alla valutazione del curriculum e all'eventuale sostenimento di un colloquio che si svolgerà obbligatoriamente solo nel caso in cui le domande di iscrizione fossero superiori alla numerosità massima ammissibile per questa categoria di soggetti pari a 20 allievi.

Il contributo previsto a carico di ciascuno studente che non sia dipendente pubblico associato ASMEL o dipendente dell'Università Parthenope è pari a 1.000,00 euro escluse tasse e bolli per euro 217,00 (stimati sulla base delle attuali

indicazioni degli uffici di Ateneo). I neo-laureati (si intende per neo-laureato chi ha conseguito la laurea entro e non oltre un anno solare alla data della presentazione della domanda di ammissione al Master) che si collocheranno nei primi 5 posti nella graduatoria di accesso corrisponderanno un contributo ridotto per l'iscrizione pari ad euro 700,00 oltre tasse ed oneri per euro 217,00.

Spese di docenza. Sono calcolate considerando l'aggiornamento delle lezioni della precedente edizione del Master e la preparazione di nuove lezioni per un totale di euro 25.320,00, con un costo orario di 90 euro/ora lordo ente.

Compenso al Direttore del Master. È previsto in modo forfettario per un importo di 6.400,00 euro lordi. La direzione del Master verrà affidata al Prof. Luigi Lepore.

Spese di coordinamento scientifico. Sono previste in modo forfettario per un importo di 5.000,00 euro lordi. Il coordinamento scientifico verrà affidato al Prof. Pier Paolo Franzese.

Spese di coordinamento didattico. Sono previste in modo forfettario per un importo di 2.000,00 euro lordi. Il coordinamento didattico verrà affidato alla Prof.ssa Sabrina Pisano.

Spese di gestione ammnistrativa. Sono previste in modo forfettario per un importo di 2.750 euro lordi da attribuire al personale amministrativo della sede centrale e del DiGiu.

Si rappresenta che, il Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato anche la convenzione con ASMEL il cui testo si riporta di seguito:

CONVENZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E
L'ASSOCIAZIONE ASMEL

L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" – Dipartimento di Giurisprudenza in prosieguo denominata "Università", con sede legale in Via Acton, n. 38 - 80133 Napoli - 34127 (P. IVA. 01877320638; C.F. 80018240632), in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Alberto Carotenuto, nato a Napoli, il 01/06/1957 autorizzato alla stipula del presente atto dagli organi di governo nelle adunanze del 19 dicembre 2016

e

l'Associazione ASMEL, Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, in prosieguo "ASMEL", con sede legale in via Carlo Cattaneo n.9 - 21013 Gallarate (Va) (P. IVA 03357090129; C.F. 91055320120) in persona del Segretario generale rappresentante pro tempore, dott. Francesco Pinto, nato a Torre del Greco (Na), il 04/01/1947

di seguito anche indicate "Parti",

PREMESSO CHE

- *l'Università ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, nonché lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario;*
- *l'Università, nell'ambito della propria autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile istituisce corsi di Master di Primo e Secondo Livello, successivi al conseguimento del Diploma Accademico di Primo e di Secondo Livello, per rispondere alle esigenze di alta formazione permanente e di aggiornamento professionale, a conclusione dei quali rilascia i rispettivi i titoli di Master di Primo e di Secondo livello;*
- *il Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha elaborato una proposta per la terza edizione del Corso di Master Universitario di Primo Livello in "Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali";*
- *il Master, che si svolgerà in modalità blended, è mirato a fornire competenze teoriche ed operative multidisciplinari necessarie a ricoprire il ruolo di "Project manager della Pubblica Amministrazione" nell'ambito degli Enti locali;*
- *il Master ha durata di 12 mesi, da Novembre 2020 a Dicembre 2021;*
- *ASMEL, nel rispetto delle finalità statutarie e degli interessi degli associati, svolge tra l'altro attività ed iniziative atte a promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale, il perfezionamento culturale e l'informazione degli operatori comunali sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico;*
- *tali attività ed iniziative atte a promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale ed il perfezionamento culturale, discendendo anche dall'analisi di contesto svolta a livello nazionale da ASMEL che giunge alla conclusione per cui " il costo medio unitario di un Master universitario ammonta a tremila euro; spesa difficilmente sostenibile non solo dai Comuni di ridotte dimensioni ma anche dai più grandi in considerazione dei forti tagli imposti dalla normativa vigente di formazione(comma 13 art 6 DL78/2010 e smi)", oltre che dal positivo riscontro avuto dalla prima e dalla seconda edizione del Master in oggetto, in termini di miglioramento delle competenze professionali dei tecnici e amministratori degli enti locali;*
- *il conseguimento del titolo di Project manager della Pubblica Amministrazione a seguito dell'introduzione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, rappresenta un'esigenza per i dipendenti e gli amministratori degli enti locali associati in ASMEL.*

- *Il Codice Contratti pubblici infatti fissa il punto chiave dello sviluppo della professionalità delle stazioni appaltanti e dell'acquisizione di nuove competenze di project management (artt. 31 e 38 del D.Lgs. 50/2016, L.G. Anac n.3 sul Rup PM, decreto MIT n. 560 sul Bim, decreto MIT 12 febbraio 2018, L. n.55/2019, schema Regolamento attuativo).*
- *Da ultimo, lo schema del Regolamento attuativo del Codice appalti prevede che il Responsabile Unico del Procedimento debba avere adeguata competenza quale* ***Project Manager****, acquisita anche mediante la frequenza di corsi di formazione in materia di Project Management".*

CONSIDERATO CHE

- *le premesse sopra riportate fanno parte integrante della presente Convenzione;*
- *si ravvisa, per l'avvio dello sviluppo di rapporti di collaborazione, l'opportunità di una nuova convenzione organica per la partecipazione al Master Universitario "Project manager della Pubblica Amministrazione",*

le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO DI SEGUITO:

Articolo 1 - Oggetto

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione volte a favorire la più ampia partecipazione al Master.

ASMEL si impegna a corrispondere all'Università un finanziamento preventivato pari a Euro 77.242,00 di cui € 50.220,00 a copertura dei costi fissi e di € 22.000,00 a copertura dei costi variabili (tasse di iscrizione pari ad Euro 200,00 per ciascun partecipante) per lo svolgimento del Corso di Master ed esonera l'Università dalla copertura delle relative spese.

Il finanziamento garantisce la copertura dei costi di iscrizione al Master, comprensivi di tasse e contributi di Ateneo, per conto dei nominativi selezionati da ASMEL che, in possesso dei requisiti di accesso, che saranno verificati dall'Università, parteciperanno allo stesso.

L'Università si impegna a riservare almeno 110 posti per l'iscrizione al Master al master per gli associati ad Asmel.

Su richiesta di ASMEL, l'Università si impegna ad incrementare le iscrizioni fino ad ulteriori 30 posti. In tal caso il corrispettivo previsto dall'art.1 della presente convenzione, sarà incrementato a carico di Asmel con Euro 200,00/iscritto a copertura dei costi variabili (tasse di iscrizione per ciascun partecipante).

Articolo 2 - Modalità di erogazione del finanziamento

L'Università si impegna a comunicare ad ASMEL il raggiungimento del numero di iscritti ammessi.

ASMEL erogherà il finanziamento all'Università in una unica soluzione mediante il versamento sul conto corrente bancario dell'Università, entro 10 giorni dalla comunicazione della conferma di attivazione del Master.

Articolo 3 - Organizzazione didattica ed amministrativa

L'organizzazione didattica ed amministrativa del Master è riservata all'Università ed è regolamentata nella scheda di attivazione del Master, depositata presso i competenti uffici dell'Università.

Eventuali ulteriori iniziative volte ad ampliare l'offerta formativa mediante l'organizzazione di seminari di approfondimento verranno concordate tra le parti.

Articolo 4 - Iscrizione, rilascio titolo finale e gestione contabile

Le iscrizioni al Master avverranno presso l'Università che provvederà alla gestione amministrativa delle carriere degli studenti.

Come previsto dal regolamento dell'Università e da quello di funzionamento del Master, il conseguimento del diploma di Master è subordinato alla frequenza dell'80% delle lezioni, quale soglia minima, del superamento delle prove d'esame previste e dell'esame finale.

La gestione contabile del Master avverrà in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari cui è soggetta l'Università.

Articolo - 5 Oneri ed accessori.

ASMEL si impegna a mettere a disposizione dell'Università, ai fini della modalità FAD, la piattaforma webinar accessibile attraverso il sito internet: www.masterpa.uniparthenope.it

Articolo 6 - Durata e responsabile della Convenzione

La presente Convenzione esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master per l'anno accademico 2020-2021.

Per l'Università viene designato quale responsabile della Convenzione il Direttore del Master professor Luigi Lepore, Coordinatore del corso di Laurea in Management Pubblico del Dipartimento di Giurisprudenza. La funzione di coordinatore scientifico è affidata al prof. Pier Paolo Franzese del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Per ASMEL, responsabile dell'attuazione della convenzione e preposto alla gestione dei rapporti con il Direttore del Master viene designato il dottor Francesco Pinto, Segretario generale della Associazione.

Articolo 7 - Registrazione e bollo

Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata in due originali, uno per ciascuna delle parti, sarà registrato soltanto in casi d'uso a tassa fissa, ai sensi degli art. 5, 39, e 40 del D.P.R. 26.4.1986 n° 131. Le spese di registrazione e bollo sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Parthenope.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rettore *dell'Università "Parthenope" – Napoli*	*Il Segretario generale* *dell'Associazione ASMEL*
_____	_____

Il Consiglio del Dipartimento ha approvato inoltre nella citata seduta anche il testo del bando allegato alla presente relazione (All. M).

Si fa presente a riguardo che con deliberazione del 3 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il punto: Contribuzione relativa all'iscrizione al Master e Corsi di Perfezionamento come descritto nella relazione illustrativa:

"Ad oggi l'importo delle tasse e dei contributi relativi all'iscrizioni per Master e/o Corsi di Perfezionamento è introitato nel bilancio dell'Ateneo. Il 90% dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso alla Struttura cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso. Il restante 10% dei contributi viene così ripartito:

- *il 6% viene trasferito al fondo di dotazione ordinaria di funzionamento della struttura a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso;*
- *il 4% viene destinato al fondo comune di Ateneo.*

Inoltre, veniva trattenuta la tassa minima di iscrizione dovuta dagli studenti iscritti ai corsi di studio.

In considerazione che la legge n. 232/2016 non contempla più tale tipologia di tassa si propone di ridistribuire l'importo delle tasse e dei contributi trasferendo l'80% dei contributi, all'atto dell'incasso, alla Struttura cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso. Il restante 20% dei contributi viene così ripartito:

- *- il 6 % viene trasferito al fondo di dotazione ordinaria di funzionamento della struttura a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso;*
- *- il 8 % viene destinato al fondo comune di Ateneo;*
- *- il 6 % viene destinato all'Ateneo per fini istituzionali".*

Pertanto, preso atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020 che per i Master di Ateneo ha approvato modifiche in materia di tasse di iscrizione e di differenti aliquote, per essere in linea con tale deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il piano finanziario, la

convenzione con ASMEL ed il bando vanno modificati eliminando nelle rispettive parti le tasse di iscrizione; il piano finanziario va pertanto rimodulato.

Alla luce di quanto su esposto, si chiede al Senato Accademico di autorizzare:

- l'attivazione della III edizione del Master interdipartimentale di I livello in *"Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali"* - integralmente a distanza - A.A. 2020/2021, previa modifica del piano finanziario, in linea con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020;
- la sottoscrizione della convenzione con ASMEL, previa modifica, in linea con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020;
- la designazione del prof. Luigi Lepore nella carica di Direttore del Master;
- l'emanazione del bando di selezione previa modifica, in linea con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020.

delibera n.11/8.10.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 9) dell'O.d.G. avente ad oggetto: MASTER: MASTER INTERDIPARTIMENTALE DI I LIVELLO IN "PROJECT MANAGER DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. STRUMENTI INTERDISCIPLINARI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEGLI ENTI LOCALI" – INTEGRALMENTE A DISTANZA - A.A. 2020/2021 – ATTIVAZIONE III EDIZIONE;
- visto il Decreto Ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello, emanato giusto D.R. n. 100 del 6.02.2003;
- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004;

- vista la deliberazione con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria seduta del 16.09.2020, si è espresso favorevolmente in ordine all'attivazione del Master di I livello in: *"Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali"* a.a. 2020/2021, al relativo ordinamento didattico e al piano finanziario, che risulta in pareggio, nonchè alla Convenzione con ASMEL;
- esaminata la proposta di bando approvata e trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza;
- vista la deliberazione con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella propria seduta del 16.07.2020, si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di trasferimento della gestione amministrativa del predetto Master al Dipartimento di Giurisprudenza e di affidamento della Responsabilità scientifica al prof. Pier Paolo Franzese;
- considerato che il Master in parola è rivolto essenzialmente a dipendenti pubblici, associati ASMEL, in possesso dei requisiti di accesso, che abbiano adeguata esperienza professionale e che siano alla ricerca di una maggiore qualificazione o di aggiornamento delle proprie competenze;
- tenuto conto che al Master de quo possono accedere laureati del precedente ordinamento, laureati di I livello e laureati magistrali di tutte le aree;
- esaminata la convenzione da stipularsi tra l'Ateneo e il Consorzio ASMEL che collabora alla realizzazione del Master di cui innanzi;
- tenuto conto che il consorzio ASMEL si impegna a versare all'Università un finanziamento pari a euro 77.242,00, a copertura dei costi sostenuti dall'Università per lo svolgimento del corso di Master ed esonera l'Università dalla copertura delle relative spese;
- considerato che il finanziamento garantisce la copertura dei costi d'iscrizione al Master, comprensivi di tasse e contributi di Ateneo, per conto degli associati ad ASMEL che parteciperanno allo stesso;
- ritenuto di notevole interesse procedere all'istituzione del citato Master e all'emanazione del relativo bando di selezione;

- vista la deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2020, ha approvato per i Master di Ateneo modifiche in materia di tasse di iscrizione e di differenti aliquote;
- visto l'art. 10 dello Statuto di Ateneo;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a**) di esprimere parere favorevole in ordine all'attivazione della III edizione del Master interdipartimentale di I livello in "Project Manager della Pubblica Amministrazione. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali" - integralmente a distanza - A.A. 2020/2021, previa modifica del piano finanziario, in linea con la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2020;
- **b)** di esprimere parere favorevole in ordine alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"/Dipartimento di Giurisprudenza e l'Associazione ASMEL, previa modifica, in linea con la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2020;
- **c)** di esprimere parere favorevole in ordine alla designazione del prof. Luigi Lepore nella carica di Direttore del Master;
- **d)** di esprimere parere favorevole in merito all'emanazione del bando di selezione (All. M), previa modifica, in linea con la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2020.

– La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.10/A) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA: STIPULA CONVENZIONI TRA IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "IL DIRITTO DEI SERVIZI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" E I DOTTORATI IN GIURISPRUDENZA DELLE UNIVERSITÀ DI JAEN E CORDOBA.**

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca:

Si rende noto che sono pervenute le delibere del collegio docenti del corso di dottorato in "Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo", sedute dell'11.09.2020 e del 30.09.2020 (All. N), relative all'approvazione delle bozze di convenzione tra il corso di dottorato di cui in argomento e i dottorati in Giurisprudenza, rispettivamente, delle Università spagnole di Jaén e Cordoba (All. N).

Si rappresenta che entrambe le convenzioni quadro mirano a favorire, in particolare, la mobilità internazionale durante il periodo di dottorato, instaurando, in particolare, specifici Programmi di Cotutela relativi alle Tesi di dottorato .

In particolare per l'accordo quadro con *l'Università di Cordoba* le condizioni dell'accordo sono rivolte ai dottorandi dell'Università degli studi di Napoli Parthenope iscritti al dottorato in "Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo" ed a quelli dell'Università di Cordoba iscritti al dottorato in "Scienze sociali e giuridiche", che, in virtù del possesso dei requisiti stabiliti, decidano di avvalersi del regime di cotutela instaurato dal presente accordo.

La realizzazione dell'accordo de quo si svolgerà sotto la supervisione di un coordinatore per ciascuna Università convenzionata, nel caso dell'Università di

Cordoba sarà il Direttore della Scuola di dottorato e nel caso dell'Università degli studi di Napoli Parthenope, il Coordinatore del Dottorato.

I dottorandi che decideranno di avvalersi di tale convenzione quadro saranno chiamati alla sottoscrizione di un accordo specifico di cotutela allegato al presente atto dove si indicheranno i dati del dottorando, dei suoi tutor, il pagamento delle tasse di immatricolazione, le modalità di discussione della tesi, la dichiarazione di presa visione della normativa delle due Università convenzionate rispetto al regime del dottorato di ricerca, la sottoscrizione di un'assicurazione e ulteriori informazioni.

Per quanto attiene *l'accordo quadro con l'Università di Jaen* la collaborazione per garantire la mobilità all'estero dei dottorandi sarà attivata tra i seguenti corsi :

- "Il diritto dei servizi nell'ordinamento giuridico italiano ed europeo" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (Italia);
- "Doctorado en Derecho" dell'Università di Jaén .

Lo scopo della presente Convenzione è quello di definire, tra l'altro, i termini del rapporto di collaborazione nell'ambito dei due dottorati sopraindicati, in particolar modo, ai fini formativi e di ricerca.

Anche in questo caso ogni dottorando interessato dovrà stipulare un successivo accordo specifico per attivare la co-tutela che determinerà gli impegni delle parti e le modalità di attuazione.

Tanto premesso si chiede al S.A. di:

- approvare le due bozze di convenzione delle Università spagnole di Jaén e Cordoba;
- autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle convenzioni de quo.

delibera n.12/8.10.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 10/A) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: STIPULA CONVENZIONI TRA IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "IL DIRITTO DEI SERVIZI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" E I DOTTORATI IN GIURISPRUDENZA DELLE UNIVERSITÀ DI JAEN E CORDOBA;
- visto il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 pubblicato in GURI n. 104 del 6.05.2013 concernente il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- visto il D.R. n. 182/2020 relativo al Regolamento di disciplina del dottorato di ricerca;
- viste le deliberazioni del Collegio Docenti del corso di dottorato in: "Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo", sedute dell'11.09.2020 e del 30.09.2020, relative all'approvazione delle bozze di convenzione tra il corso di dottorato di cui in argomento e i dottorati in Giurisprudenza, rispettivamente, delle Università spagnole di Jaén e Cordoba;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito alla stipula delle due convenzioni tra il corso di dottorato di ricerca in “Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo” dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” e i dottorati in Giurisprudenza delle Università spagnole di Jaen e Cordoba (All. N).

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.10/B) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

COMPATIBILITÀ IMPIEGO PUBBLICO FREQUENZA CORSO DOTTORATO DI RICERCA.

Il Presidente sottopone all’esame del Senato la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali – Ufficio Dottorati di Ricerca:

Si rende noto che l’ufficio risorse umane nel mese di luglio del c.a. ha comunicato all’ufficio dottorati di ricerca che la dottoranda Adele Pianese, titolare di un assegno di ricerca e iscritta al corso di dottorato di ricerca in “Energy Science and Engineering” XXXIV ciclo (a.a 2018/19), ha stipulato il 01/07/2020 con l’Ateneo un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per la durata di 36 mesi, eventualmente prorogabile, con inquadramento come Tecnologo, categoria EP - posizione economica EP1 - con il profilo di Innovation Promoter Manager, per lo svolgimento delle attività del progetto Building Research Innovation Capacity and Knoledge e di supporto all'Ufficio UPRA.

Nel bando di indizione di selezione pubblica, per titoli e esami, per il reclutamento di n. 1 unità di Tecnologo, categoria EP - posizione economica EP1,ai sensi dell’art. 24 bis della Legge 240/2010, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di 36 mesi, eventualmente prorogabile, con il profilo di Innovation Promoter Manager,per lo svolgimento

delle attività di competenza nell'ambito del progetto Building Research Innovation Capacity and Knowledge – BRICK e di supporto tecnico amministrativo all'Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e di Ateneo –UPRNA si evince che il profilo professionale deve rispondere ai seguenti requisiti: *il profilo di Innovation Promoter manager dovrà svolgere attività connesse al trasferimento dei risultati delle attività di ricerca alle imprese identificando modalità, strumenti, processi e prassi finalizzate a favorire il trasferimento della ricerca e la crescita di nuova imprenditorialità in settori ad alto contenuto di innovazione. L'Innovation Promoter Manager dovrà essere in grado di rendere concreti e trasferibili i risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo, proporre soluzioni efficaci ed efficienti per la tutela della proprietà intellettuale e per lo sfruttamento economico; presidiare le attività relative alla stipula degli accordi di trasferimento e alla creazione di nuove imprese; individuare le attività e risultati che possono essere oggetto di tutela della proprietà intellettuale attraverso la registrazione di marchi e brevetti.*

Il predetto rapporto di lavoro subordinato è iniziato il giorno 01/07/2020.

Tanto premesso si significa che la dottoranda, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 244 del 28.03.2019, ha rinunciato all'assegno di ricerca in quanto incompatibile con l'attuale posizione lavorativa della stessa.

Per quanto, invece, attiene la frequenza al corso di dottorato l'ufficio con nota prot. n. 56081 del 09.07.2020 (All. O) ha informato il coordinatore della necessità di una delibera in merito da parte del collegio docenti in quanto ai sensi del DM 45/2013 la posizione di dipendente pubblico determina la messa in aspettativa per poter proseguire la frequenza del corso.

Il collegio docenti, nella seduta del 28 luglio 2020 (All. O1), *ha autorizzato la dottoranda Adele Pianese allo svolgimento dell'incarico di lavoro a tempo determinato di tecnologo profilo "Innovation Promotor" contestualmente alle attività di ricerca del progetto di ricerca del dottorato, in quanto l'attività lavorativa da svolgere nell'ambito del progetto di ricerca Brick riguarda attività*

di ricerca analoga a quella prevista dal progetto d ricerca del dottorato e quindi, pienamente compatibile con l'impegno esclusivo a tempo pieno del dottorato.

Difatti il Collegio precisa che: *il progetto di ricerca oggetto del lavoro di tesi della dott.ssa Pianese riguarda le questioni legate alla promozione di una cultura imprenditoriale della ricerca, favorendo occasioni di condizione e trasferimento delle conoscenze tecnologiche e dei risultati ai contesti produttivi e alle aziende, l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società (cfr.* verbale del Collegio dei docenti del Corso di Dottorato del 28/07/2020).

Tanto premesso l'ufficio dottorati di ricerca con nota prot.n. 65573 del 30.07.2020 (All. O2) ha però significato al coordinatore del corso che il contratto di lavoro della dottoranda de quo è a tutti gli effetti un contratto di pubblico impiego sebbene a tempo determinato per cui ricade nell'art.12 comma 4 del DM 45/2013: " *i dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare*."

La possibilità di autorizzare o meno l'attività lavorativa di un dottorando come riportato dalle linee guida del Miur e dall'allora vigente regolamento interno di Ateneo in materia di seguito riportata: "*Compete al collegio docenti, per i dottorandi senza borsa, autorizzare o meno il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. Compete, altresì, al collegio docenti, per i dottorandi con borsa, autorizzare o meno il dottorando allo svolgimento di eventuali attività retribuite che devono, in ogni caso, essere limitate esclusivamente a quelle comunque riferibili all'acquisizione di*

competenze relative all'ambito formativo del dottorato." non si riferisce al lavoro di pubblico dipendente ma ad altre tipologie di lavoro che non sono state disciplinate ex DM 45/2013.

Dall'entrata in vigore del DM 45/2013 ad oggi, l'Ateneo ha, in linea con il dettato normativo, sempre espresso la necessità che i dipendenti pubblici venissero collocati in aspettativa per poter frequentare il corso di dottorato assumendo, infatti, una condotta univoca nei confronti di tutti i dipendenti pubblici che versavano nella stessa situazione della dott.ssa Pianese, richiedendo per tutti l'aspettativa a pena di esclusione dal corso di dottorato (cfr. a titolo di esempio la delibera seduta del Senato Accademico del 30/10/2019 p. n. 27). Si evidenzia che essendo tale l'indirizzo definito dagli Organi di Governo dell'Ateneo, accogliere una diversa interpretazione, come indicato nella sopracitata seduta del collegio docenti, creerebbe una ingiustificata disparità di trattamento con gli altri dottorandi che si sono messi in aspettativa per frequentare il corso di dottorato e conseguire il titolo di dottore di ricerca (n. 3 dottorandi in aspettativa nel corso di Eurolinguaggi e terminologie specialistiche, Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo, n. 3 in Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi, n. 1 Information and Communication Technology and Engineering, n. 1 in Economia statistica e sostenibilità, n. 1 in Economics, Management and Accounting Curriculum A economics, n. 1 in Fenomeni e rischi ambientali).

Con nota pec del 29 settembre corrente anno la dott.ssa Pianese comunicava all'ufficio di riferimento, oltre che al Rettore ed al Direttore generale, le dimissioni dal rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per la durata di 36 mesi, con inquadramento di Tecnologo, categoria EP, con il profilo di Innovation Promoter Manager, per lo svolgimento delle attività del progetto Building Research Innovation Capacity and Knowledge, stipulato in data 01 luglio 2020.

Successivamente con nota pec del 5 ottobre 2020 revocava le riferite dimissioni.

Tanto premesso, ne consegue che ad oggi la dottoressa Pianese non si è collocata in aspettativa ma continua a frequentare il corso di dottorato e a prestare contemporaneamente l'attività lavorativa di cui in argomento.

Pertanto ad oggi permane la contestuale attività della dottoressa sia come tecnologa che come dottoranda. Ciò posto nel rimarcare che i corsi di dottorato di ricerca richiedono un impegno assorbente da parte di chi li frequenta, in corrispondenza ad un elevato onere organizzativo e didattico da parte delle istituzioni universitarie che vi provvedono con un limitato numero di posti, l'istituto dell'aspettativa si configura coerente con la natura e la finalità del dottorato di ricerca che è quella di un percorso unitario di crescita culturale e scientifica e non la mera sommatoria di più periodi di ricerca alternati a periodi che possono essere "riservati" all'impegno lavorativo. Si sottolinea, inoltre, l'assoluta incompatibilità del dottorando alle funzioni di supporto tecnico amministrativo all'Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e di Ateneo – UPRNA previste nel bando.

Non da ultimo si rappresenta che, sebbene non applicabile alla fattispecie in esame, il nuovo e vigente regolamento del dottorato ha disciplinato in maniera esplicita all'art.14 la materia, difatti ai commi 5 e 6 è espressamente previsto: "*I dipendenti pubblici per essere ammessi al corso di dottorato devono godere per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva. I dipendenti in regime di diritto pubblico per essere ammessi al corso di dottorato devono godere del congedo straordinario per motivi di studio ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni, con o senza assegni.*"

Per completezza si informa che l'ufficio di riferimento (Ufficio Personale Tecnico e Amministrativo), la cui nota è allegata al presente atto (All. O3), si è espresso negativamente in ordine alla possibile applicazione dell'aspettativa per un contratto a tempo determinato ed in particolare per quelli derivanti da bandi di ricerca o di terza missione come nel caso in oggetto.

In virtù di quanto su esposto si chiede al SA:

a) di voler confermare nuovamente che l'obbligo della messa in aspettativa per un pubblico dipendente ancor ché a tempo determinato sia l'unica modalità compatibile alla frequenza di un corso di dottorato;
b) che lo strumento dell'aspettativa non possa essere concesso in generale al personale tecnico amministrativo a tempo determinato ed in particolare a quello assunto su specifici progetti.

e tenuto conto dei due punti succitati di deliberare in merito alla decadenza della dottoranda Pianese dal Corso di Dottorato di Ricerca in "Energy Science and Engineering" XXXIV ciclo.

Il **Presidente**, dopo aver brevemente rappresentato la problematica in parola a tutto il Consesso, in considerazione della complessità e della delicatezza del tema trattato, e che la relazione oggi presentata, comprensiva degli allegati, è stata resa disponibile ai componenti del Senato solo nella giornata di ieri, chiede al Consesso di voler rinviare, per gli opportuni approfondimenti, l'assunzione della deliberazione in parola alla prossima adunanza di Senato Accademico che si terrà in modalità telematica; a margine di quanto rappresentato, il **Presidente** elenca al Consesso l'elevato numero di dottorandi, per gli ultimi tre cicli, che si sono posti in aspettativa.

Il **Senato Accademico**, in virtù di tutto quanto sopra fatto rilevare da parte del Presidente,

delibera n.13/8.10.2020

Il Senato Accademico,

– vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 10/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: COMPATIBILITÀ IMPIEGO PUBBLICO FREQUENZA CORSO DOTTORATO DI RICERCA;

- tenuto conto che, nel corso dello svolgimento della seduta odierna di Senato, il Presidente, avuto particolare riguardo alla complessità e alla delicatezza del tema trattato nonché al fatto che la relazione oggi presentata, ivi comprensiva dei propri allegati, è stata resa disponibile ai componenti del Senato stesso solo nella giornata di ieri ovvero, in prossimità della seduta stessa, ha chiesto, sulla scorta di tutto ciò, di voler rinviare l'assunzione della deliberazione sul predetto tema alla prossima adunanza di Senato Accademico che si terrà in modalità telematica;
- ravvisata l'opportunita, sulla scorta di tutto ciò innanzi emerso, di rinviare l'assunzione della deliberazione sul punto alla prossima adunanza del Senato Accademico che si terrà in modalità telematica;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di rinviare, sulla scorta di tutto quanto innanzi emerso, l'assunzione della deliberazione sul punto alla prossima adunanza del Senato Accademico da tenersi in modalità telematica.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

– Alle ore 12.30, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
– Del che è verbale.